

SVILUPPUMBRIA SPA
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
DELL'UMBRIA

BILANCIO DI ESERCIZIO
2012

Perugia - Via Don Bosco,11

RELAZIONE DELL' AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE	pag. 1
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012 E NOTA INTEGRATIVA	pag. 41
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 85

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE**

Sviluppumbria S.p.A.

Relazione dell' Amministratore Unico sulla gestione dell'esercizio 2012

Signori Azionisti,

nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio chiuso al 31.12.2012, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Con l'esercizio 2012, e con gli adempimenti che hanno avuto luogo nei primi mesi del 2013, si può dire che giunge a compimento una lunga fase di transizione caratterizzata dall'obiettivo della riforma di Sviluppumbria e del complessivo assetto del sistema delle agenzie regionali e delle società partecipate.

Infatti, la Legge Regionale 28 giugno 2012 n.10 – che ha trasferito a Sviluppumbria Spa ulteriori competenze, in particolare quelle relative al “supporto tecnico ed operativo alle attività di promozione turistica e di promozione integrata” – stabilisce (art.14) che “Sviluppumbria Spa, in relazione all'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 2 commi 2 e 4 della L.R. 1/2009 così come modificato dalla presente Legge e dalla necessità di assicurare il completamento del processo di riorganizzazione è amministrata da un amministratore unico.” “L'assemblea dei soci di Sviluppumbria Spa, per gli adempimenti di cui al comma 1, su designazione della Regione, nomina un amministratore unico per un periodo non superiore a sei mesi, in sostituzione del consiglio di amministrazione di cui all'art.7 della L.R.1/2009”.

La nomina dell'amministratore unico è stata deliberata dall'assemblea dei soci tenutasi il 9 settembre 2012 e, in data 11 marzo 2013, l'amministratore unico ha rimesso alla Giunta Regionale la relazione conclusiva, in adempimento dello specifico mandato relativo a “completamento del processo di riorganizzazione”.

Nel documento, oltre alla definizione e descrizione del modello organizzativo, delle sue articolazioni e dei conseguenti livelli di responsabilità – che ne costituiscono l'oggetto centrale ed essenziale – vengono sinteticamente richiamate alcune questioni che concorrono a definire i caratteri del processo di riorganizzazione di Sviluppumbria.

In particolare si fa riferimento: alle questioni della governance, con indicazioni tendenti a snellire e rendere più efficienti strutture e procedure del controllo analogo; alle questioni della programmazione delle attività e dei finanziamenti, in modo da consentire un respiro pluriennale alla gestione di bilancio e di limitare gli oneri finanziari derivanti dagli attuali meccanismi, con riferimento sia al fondo programma sia alle convenzioni che regolano i singoli affidamenti; allo stato di avanzamento e alle prospettive del processo di riorganizzazione e dismissione delle partecipazioni.

Mentre veniva adempiuto, nei termini che si è detto, il mandato relativo al completamento della riorganizzazione, è continuato l'impegno dell'organo amministrativo e della struttura della Società nel perseguire e migliorare l'equilibrio della gestione.

A riguardo sono stati conseguiti nell'esercizio 2012 risultati molto positivi grazie al consistente aumento delle attività remunerate e alla significativa riduzione dei costi, con un margine operativo lordo che si attesta a € 300.797.

Da qui il risultato di esercizio positivo che corrisponde ad un risultato prima delle imposte di € 183.990 ed a un utile d'esercizio di € 84.783.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, in particolare le attività in funzione della loro liquidità mentre le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	2012	%	2011	%	2010	%
Liquidità immediate	304.086	0,96%	990.455	3,13%	495.721	1,57%
Liquidità differite	5.029.454	15,93%	5.507.508	17,42%	2.408.789	7,63%
Disponibilità	11.671.438	36,96%	11.365.618	35,94%	10.824.180	34,28%
Totale Attività Correnti	17.004.978	53,86%	17.863.581	56,49%	13.728.690	43,47%
Immobilizzazioni Immateriali	1.066.931	3,38%	1.146.581	3,63%	1.223.076	3,87%
Immobilizzazioni Materiali	9.404.105	29,78%	8.665.105	27,40%	12.628.432	39,99%
Immobilizzazioni Finanziarie	4.098.586	12,98%	3.949.790	12,49%	3.999.970	12,67%
Totale Immobilizzazioni	14.569.622	46,14%	13.761.476	43,51%	17.851.478	56,53%
Totale Attivo	31.574.600	100,00%	31.625.057	100,00%	31.580.168	100,00%

PASSIVO	2012	%	2011	%	2010	%
Banche	1.463.828	4,64%	4.454.408	14,09%	4.277.635	13,55%
Fornitori	799.753	2,53%	597.635	1,89%	1.159.271	3,67%
Altri debiti a breve termine	9.814.820	31,08%	8.755.945	27,69%	8.168.061	25,86%
Totale Passività Correnti	12.078.401	38,25%	13.807.988	43,66%	13.604.967	43,08%
Debiti a medio e lungo termine	9.763.082	30,92%	7.774.604	24,58%	7.235.591	22,91%
Apporti ai sensi di LL.RR.	4.067.877	12,88%	4.462.008	14,11%	5.207.640	16,49%
Patrimonio Netto	5.665.240	17,94%	5.580.457	17,65%	5.531.970	17,52%
Totale Passività a m/l Termine	19.496.199	61,75%	17.817.069	56,34%	17.975.201	56,92%
Totale Passivo	31.574.600	100,00%	31.625.057	100,00%	31.580.168	100,00%

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	2012	%	2011	%	2010	%
Valore della Produzione	7.479.777	100,00%	5.882.845	100,00%	4.273.070	100,00%
Costi esterni di produzione	3.635.625	48,61%	2.640.737	44,89%	3.306.517	77,38%
Valore Aggiunto	3.844.152	51,39%	3.242.108	55,11%	966.553	22,62%
Costo del lavoro	3.542.355	47,36%	3.917.397	66,59%	3.772.836	88,29%
Margine Operativo Lordo	301.797	4,03%	- 675.289	-11,48%	- 2.806.283	-65,67%
Totale proventi e oneri finanziari	2.198	0,03%	- 2.857	-0,05%	- 48.241	-1,13%
Totale partite straordinarie	- 120.005	-1,60%	837.947	14,24%	2.991.044	70,00%
Reddito Ante Imposte	183.990	2,46%	159.801	2,72%	136.520	3,19%
Imposte	99.207	1,33%	111.315	1,89%	24.433	0,57%
Reddito Netto	84.783	1,13%	48.486	0,82%	112.087	2,62%

La società presenta un significativo miglioramento del valore aggiunto passato da 3,2 a 3,8 milioni di euro grazie al consistente aumento delle attività remunerate e dell'utilizzo del fondo programma, +1,6 milioni di euro, a fronte di un incremento dei costi esterni di 1 milione di euro.

Grazie al processo di riorganizzazione della società, che ha visto ridursi la forza lavoro delle tre unità andate in pensione nel precedente esercizio, il costo del personale è sceso di 375 mila euro in termini assoluti e del 19,23% in termini di incidenza sul valore della produzione.

Il reddito operativo presenta quindi un incremento di circa 1 milione di euro, passando ai - 0,7 a + 0,3 milioni di euro.

Su questo risultato della gestione caratteristica incidono le componenti straordinarie per circa 120 mila euro e l'area fiscale per 100 mila euro e quindi il risultato di esercizio si attesta su di un valore positivo di 85 mila euro.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

Composizione personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini	2*	9	18
Donne		17	24
Contratto a tempo indeterminato	2	26	42
Di cui (part-time)		1	4
Titolo di studio: Laurea	2	17	22
Titolo di studio Diploma		9	20
*di cui 1 in aspettativa			

Nei prospetti che seguono vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche patrimoniali e finanziarie.

Gli indicatori finanziari e patrimoniali evidenziano un miglioramento del capitale circolante netto derivante principalmente dal decremento delle passività in seguito al trasferimento nel

medio lungo termine di debiti verso istituti di credito che nel 2011 avevano vincolo di rimborso di breve periodo.

Tuttavia questo miglioramento non ha consentito di risolvere le problematiche emerse nelle dinamiche monetarie che, anche in questo esercizio, hanno manifestato una crescente tensione nella gestione della tesoreria, derivante dagli impegni relativi alle anticipazioni effettuate per conto della Regione, nonché dal ritardo strutturale nella erogazione del Fondo programma.

Indici di liquidità	2012	2011	2010
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	1,41	1,29	1,01
Capitale circolante Netto (AC-PC)	4.926.577	4.055.593	123.723
Acid Test (AC-D)/PC=1	0,44	0,47	0,21

Il grado di indebitamento complessivo della Società mostra un maggior grado di dipendenza da finanziamenti esogeni rispetto ai valori rilevati nei due esercizi precedenti.

Indici di indebitamento	2012	2011	2010
Indebitamento su Terzi (MT/MP)	2,24	2,15	1,94
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	3,24	3,15	2,94
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	1,09%	0,98%	0,94%

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, evidenzia un sensibile miglioramento riconducibile al trasferimento nel medio lungo termine di una parte dell'indebitamento bancario di breve periodo.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un decremento passando dallo 0,73 del 2011 allo 0,67 del 2012 a causa dell'incremento dell'attivo fisso.

Indici di copertura immobilizzazioni	2012	2011	2010
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	4.926.577	4.055.593	123.723
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,67	0,73	0,60

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività della Sviluppo Umbria viene svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nella unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nella unità locale di Terni in strada delle Campore e nell'unità locale di Spoleto in località Santo Chiodo.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppo Umbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società.

Il rischio di liquidità è quello più avvertito dalla Società la quale presenta tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici estremamente lunghi.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi in quanto non vengono effettuate operazioni in valute estere.

Il rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi di interesse sono stati contenuti attraverso l'attivazione di specifiche coperture assicurative.

Come società certificata secondo le norme ISO 9001/2008 e BS OHSAS 18001/2008 per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro stiamo attuando il sistema integrato di gestione aziendale con le periodiche visite ispettive che comportano un crescente coinvolgimento dell'intera struttura nell'osservanza di norme e principi che mirano al miglioramento delle performance in maniera sistematica.

Nelle note che seguono, si descrivono sinteticamente le principali attività svolte nel corso del 2012, riclassificate secondo quanto previsto nella Legge Regionale 1/2009, coerentemente alle strategie e agli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione della Regione.

ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESOGENI

PAR asse II 1.1.b1 Marketing territoriale – attrazione investimenti

Nel corso del 2012, l'attività di marketing territoriale attrazione di investimenti è stata svolta da Sviluppoumbria, così come previsto dalla L.R. 1/09, in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Con l'approvazione del programma Fondo Aree Sottosviluppate (PAR-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013), all'Azione II 1.1.b, a tale attività sono state attribuite risorse dedicate per il periodo secondo semestre 2012 –dicembre 2014. Nel secondo semestre del 2012, sono state approvate dalla Giunta Regionale le linee guida individuate ai fini della redazione da parte di Sviluppoumbria Spa, del programma operativo dell'Azione II 1.1b. In relazione ai cambiamenti intervenuti a livello di incentivazione, di normative autorizzative, di nuovi fattori localizzativi richiesti dagli investitori, è stata avviata una fase di studio per la messa a punto di nuove strategie che impongono un approccio trasversale alle tematiche superando la logica di azioni sui singoli settori o territori. Il lavoro di aggiornamento dell'analisi del tessuto economico sociale della nostra Regione ha comportato un necessario e spesso difficile monitoraggio delle attività di attori locali considerati strategici dalle politiche regionali.

Tenendo a riferimento le potenzialità che il territorio della nostra regione esprime in termini di

ecosostenibilità, di Green Economy, di produzioni biologiche, di bioedilizia, di risparmio energetico, di materiali bio e riciclati, di nanotecnologie ed altro, è evidente la necessità di progettare pacchetti localizzativi che sappiano combinare in maniera flessibile più componenti, non strettamente riconducibili all'appartenenza ad un determinato settore ma piuttosto ad una filiera. Altro vantaggio che può derivare da questo nuovo approccio è la possibilità di individuare sinergie tra le aziende che effettuano nuovi investimenti e aziende locali già esistenti, prospettando la possibilità concreta di creare nuove filiere. E' inoltre continuata la politica di after care nei confronti delle imprese già insediate e delle società multinazionali presenti sul territorio, attività che si è rivelata nel tempo di fondamentale importanza, sia per i nuovi investimenti ad esse collegati che per i nuovi contatti che può generare, come nel caso dell'azienda Tifast. Nel corso del secondo semestre 2012, il controllo diretto degli incubatori Ex Bic ha inoltre ampliato l'offerta insediativa da proporre per la localizzazione di iniziative imprenditoriali innovative, elaborando anche un progetto, ancora in bozza, che prevede una trasformazione sia in termini di servizi erogati che di operatività, nel tentativo di trasformare "l'incubatore" in "campus" (vedi paragrafo dedicato). Un diretto coinvolgimento di Sviluppumbria è maturato anche nel progetto di riqualificazione e riconversione dell'area del Polo Chimico ex Polymer in affiancamento alla Regione sia nella trattativa relativa all'area Basell, che per la progettazione del cluster tecnologico nazionale della chimica verde, per fare di Terni uno dei principali centri di riferimento della chimica verde e dei materiali biodegradabili, anche grazie alla presenza di Novamont. Sempre nel secondo semestre del 2012, Sviluppumbria Spa è stata coinvolta direttamente dalla Regione Umbria, nell'attuazione dell'Accordo di Programma dell'Area di Crisi ex Merloni. Così come previsto dall'accordo, è stato effettuato il censimento delle aree industriali e degli immobili disponibili nei 17 Comuni interessati, i dati acquisiti sono stati raccolti in un data base da utilizzare nella fase di promozione delle opportunità d'investimento. Sono stati promossi un ciclo di incontri con gli istituti di credito e gli organismi di garanzia regionali (Gepafin e Confidi) al fine di perfezionare strumenti finanziari di accompagnamento all'investimento, vista la complessità e la lunghezza dei tempi di erogazione delle agevolazioni previste dalla L.181/89. In collaborazione con alcuni Comuni (Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Fossato di Vico) sono state avviate forme di collaborazione per una capillare diffusione delle informazioni su tutti gli strumenti di incentivazione presenti sul territorio. In affiancamento ad Invitalia, titolare della gestione degli strumenti finanziari più incentivanti dell'accordo, Sviluppumbria funge da presidio territoriale per le attività di animazione, informazione e selezione dei progetti imprenditoriali che potranno essere realizzati nell'area inserita nell'ADP Merloni.

Gestione area agroalimentare Pantalla di Todi

Con specifico incarico della Giunta Regionale, Sviluppumbria S.p.A. e' stata incaricata della gestione dell'area agroindustriale localizzata a Pantalla di Todi.

L'area è caratterizzata da una infrastrutturazione di 12 lotti, aventi dimensione media di circa 8.500mq (il range dimensionale effettivo si estende da circa 7.000mq a oltre 10.000mq).

Il mandato conferito a Sviluppumbria prevede tutte le funzioni correlate alla gestione dell'area stessa, dalla predisposizione del bando pubblico di vendita, alle fasi di promozione, di istruttoria e valutazione delle domande di insediamento pervenute, fino alla fase di stesura dei contratti e di controllo di quanto riportato nel business plan predisposto in fase di presentazione della domanda di insediamento da parte delle aziende.

Per quanto attiene la gestione dell'area, quale elemento di attrazione per investitori operanti nel solo settore agroalimentare, (l'area e' stata dedicata dalla Regione esclusivamente a tale tipologia di investimenti), nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi incontri, anche in loco, con aziende sia regionali che extraregionali interessate ad ottenere le informazioni inerenti il pacchetto localizzativo per verificare le possibilità inerenti l'insediamento.

Con una apposita D.G.R. n. 43/2011 sono stati inoltre aggiornati i prezzi di vendita rispetto a quelli originariamente previsti nel B.U.R.U., ed e' iniziata una verifica relativa alla potenziale valorizzazione del lotto "servizi", la cui estensione e' circa 14.800mq.

La situazione attuale dell'area vede rimasti disponibili 6 lotti a fini insediativi, oltre a quello "servizi", oggetto di una verifica per la sua potenziale valorizzazione.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, DECENTRATA E TRANSNAZIONALE.

Brasile - Programma pluriregionale Brasil Proximo

Nel corso del primo semestre del 2012 la Sviluppumbria ha portato avanti le attività affidate sia a livello orizzontale (coordinamento) che a livello verticale (progetti centro Paulista e Bagè). In particolare si è consolidata l'area di coordinamento locale, composta da un Resident Manager a Brasilia e da quattro esperti settoriali che integrano il Segretariato Operativo in Italia, si sono coordinate le missioni degli esperti delle regioni partner in loco utili alla pianificazione operativa, si è continuata ad assemblare la documentazione narrativa e contabile che la Regione Umbria, capofila, deve inviare alla DGCS-MAE ed è continuata l'attività di supporto alle riunioni interregionali e ai lavori preparatori del comitato di gestione e al comitato di indirizzo e di controllo in Italia ed in Brasile. Si sono inoltre portate avanti le attività previste dai rispettivi POA dei progetti Centro Paulista e Bagè, contribuendo così all'implementazione del Programma nei territori d'intervento. L'attività di promozione e disseminazione del Programma realizzata è stata utilmente messa in sinergia con la partecipazione della Regione Umbria alla missione di sistema Stato-Regioni realizzata in Brasile nel mese di marzo 2011.

Nel corso del secondo semestre del 2012 le attività a livello orizzontale (coordinamento) si sono concentrate nella progettazione e realizzazione del 2° seminario internazionale che si è svolto nel mese di dicembre 2012 a Brasilia alla presenza di tutti i partner di progetto, cui hanno partecipato complessivamente 70 persone provenienti da tutti i territori d'intervento, del Comitato di Indirizzo e di Controllo che si è svolto nelle stesse date del seminario, dell'impostazione operativa del piano di comunicazione e degli strumenti a supporto (sito internet attivo: www.brasilproximo.com , micromostre, newsletter) e del lavoro a supporto della Regione Umbria, Regione Toscana e MAE finalizzato all'accorpamento dell'azione di monitoraggio con l'azione di coordinamento. Una volta predisposta ed assemblata, per conto della regione Umbria, la rendicontazione presentata al MAE relativa alla seconda annualità del Programma, Il lavoro relativo alla nuova pianificazione operativa e finanziaria ha avuto quale obiettivo la preparazione di una richiesta di proroga non onerosa al MAE per un'ulteriore annualità (con scadenza 5 luglio 2014). Le attività funzionali all'implementazione delle azioni verticali (Bagè e Centro paulista) sono proseguite mediante attività di sostegno a distanza e missioni tecniche in loco.

Partenariati in America Latina - Argentina

Sviluppumbria ha continuato a fornire assistenza tecnica alla Regione Umbria per garantire la partecipazione regionale al programma pluriregionale FOSEL- Sviluppo Locale in Argentina, coordinato dalla Regione Puglia. In particolare nel periodo di riferimento l'attività si è concentrata sulle Province di Buenos Aires, di Santa Fe e Mendoza dove si è lavorato alle componenti rafforzamento Istituzionale, supporto alle PMI e Università-Impresa. Nel periodo di riferimento si è conclusa la maggior parte delle attività realizzando 3 study visit in Italia e 4 missioni in loco, con la partecipazione di esperti italiani ed argentini in materia di programmazione ed organizzazione regionale, sviluppo locale, marketing territoriale ed urbano, assistenza alle pmi nei settori tessile- moda, siderurgico e turismo. Si sono anche messi in rete i partenariati territoriali sviluppati con l'Argentina ed il Brasile presentando progetti comuni nell'ottica della cooperazione sud-sud.

Nel corso del secondo semestre 2012_ si sono concentrate le ultime missioni tecniche coordinate da Sviluppumbria che sono state realizzate nel mese di settembre a Santa Fe e a Buenos Aires con esperti dell'agenzia e della Regione Umbria, contribuendo alla definizione dei settori di interesse del partenariato internazionale (scambio di esperienze e buone pratiche in materia di: marketing e promozione territoriale, pmi con particolare attenzione ai settori metalmeccanico e tessile/filati nobili, valorizzazione itinerari turistici). Il Programma si è chiuso nel mese di ottobre 2012 con la presentazione dei risultati all'evento finale organizzato a Bari dalla Regione Capofila (Puglia).

Altre attività di raccordo

La Sviluppumbria ha proseguito nella collaborazione con la Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria partecipando a dei momenti periodici di coordinamento con la Direzione medesima, il Centro Estero della Regione Umbria, il servizio Relazioni Internazionali e il Servizio Internazionalizzazione per valutare la possibilità di azioni sinergiche sui paesi esteri target delle iniziative in corso in materia di cooperazione e di internazionalizzazione. Particolare attenzione è stata dedicata al lavoro comune in Cina con l'obiettivo di impostare un più ampio partenariato territoriale, alla missione di Sistema Stato Regioni realizzata in Brasile ed il follow up del Programma Fasel in Argentina. In questo contesto la Sviluppumbria è stata coinvolta nell'azione di raccordo Umbria- Marche (coordinatrice tanto della missione di sistema in Brasile quanto del programma MAE Regioni Cina) che ha sollecitato nuovi finanziamenti da parte del MISE in particolare in America Latina ed in Cina.

Questo raccordo è proseguito anche durante il secondo semestre del 2012 durante il quale l'Agenzia è stata chiamata a partecipare sia alle riunioni interne finalizzate alla costituzione di una Cabina di Regia per le Attività Internazionali della Regione Umbria, sia alle riunioni interregionali finalizzate al reperimento di nuovi fondi MISE /MAE a partire dall'utilizzo dei residui dei fondi FAS /APQ

Cooperazione internazionale Medio Oriente - Palestina

La Regione Umbria ha affidato a Sviluppumbria l'attuazione del Progetto Camera Arbitrale Palestinese. Nel periodo di riferimento la Sviluppumbria ha provveduto ad impostare tutte le attività necessarie all'avvio del progetto, a partire dalla contrattualizzazione del capoprogetto espatriato e del direttore scientifico, ha rafforzato il team di lavoro dedicato al supporto amministrativo e logistico del progetto in Italia, ha lavorato insieme al capoprogetto nell'impostazione del Piano operativo generale e del primo piano operativo annuale ed ha supportato la Regione Umbria negli incontri con gli uffici della DGCS MAE territorialmente competenti.

Durante il secondo semestre del 2012_ si sono preparati i documenti necessari all'avvio della fase operativa (Piano Operativo Generale, Primo Piano Operativo Annuale) approvati dal Comitato di Indirizzo e di Controllo che si è svolto in videoconferenza nel mese di novembre 2012 ed è proseguito il lavoro della direzione Scientifica del Progetto. L'Agenzia, come richiesto dalla regione Umbria, ha prodotto anche i documenti interni condivisi con il capoprogetto, la DGCS MAE e l'UTL di Gerusalemme per la gestione delle procedure amministrative e contabili in parte delegate al capoprogetto espatriato, comprese quelle finalizzate alle acquisizioni di beni e servizi in loco.

Attività a supporto del Consiglio Regionale dell'Emigrazione

Sviluppumbria ha continuato nel lavoro a supporto delle attività regionali a favore degli umbri all'estero, monitorando il follow up dell'attività di promozione regionale svolta nel mese di dicembre 2011 a Buenos Aires (evento Umbriaires) durante la conferenza continentale dei giovani latinoamericani di origine umbra in collaborazione con il Circuito degli spazi culturali della Città Autonoma di Buenos Aires. In questo contesto si è proseguita la collaborazione con l'AUR relativa al futuro progetto Brain Back, con l'obiettivo di coinvolgere anche le associazioni degli umbri all'estero nella ricerca di imprenditori di origine umbra che volessero tornare ad insediarsi nel territorio regionale. Si è anche avviata la pianificazione della prossima attività di promozione da realizzare nel 2013 in Australia in occasione della conferenza continentale dei giovani australiani di origine umbra.

Durante il secondo semestre del 2012_è proseguito il lavoro preparatorio della Conferenza Australiana, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani umbri di ultima emigrazione.

ATTIVITA' DI CONSULENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI SOCI

Interventi diretti per la certificazione di sistemi gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica nelle imprese umbre

Il Bando relativo alla certificazione è stato pubblicato nel febbraio 2010. Sviluppumbria, ha svolto l'istruttoria sia formale che di merito delle domande presentate stilando la graduatoria prevista, pubblicata sul B.U.R.U. n.30 del 7 luglio 2010; quindi ha trasmesso alla Regione ed alle imprese ammesse a contributo gli esiti della valutazione.

Nel corso di tutto l'anno 2012 Sviluppumbria ha provveduto a rendicontare le spese delle PMI ammesse al finanziamento, che nel frattempo hanno completato il progetto, e a trasmettere la relativa comunicazione alla Regione dell'Umbria ai fini delle erogazioni dei contributi. Si è provveduto inoltre a seguire e monitorare l'iter di rimborso dei finanziamenti erogati nel 2007 e 2008 alle aziende beneficiarie degli interventi.

Particolare lavoro è stato svolto per cercare di recuperare i contributi erogati alle aziende sopra descritte che nel frattempo si trovano in stato di concordato preventivo o in liquidazione. Nel corso del 2012 si è verificato un sostanziale e corposo incremento di ore di lavoro relative alla gestione del portale Webred per il monitoraggio dei progetti della Regione; non solo nelle fasi specifiche ma anche in tutte quelle che riguardano il monitoraggio al quale la Regione è sottoposta da parte della Comunità europea. Tale portale serve a monitorare i dati relativi a ciascun progetto presentato a Sviluppumbria; serve inoltre per verificare e tenere sotto controllo l'iter dei progetti approvati, ovvero verificare se questi sono stati attuati secondo quanto previsto dal Bando e quanto ogni singola impresa ha effettivamente speso rispetto a quanto riconosciuto

dal Comitato Tecnico di Valutazione; quindi certificare la spesa sostenuta, per la certificazione del proprio sistema di gestione aziendale e l'erogazione del contributo. Questa procedura è necessaria per rendicontare alla Comunità Europea come vengono utilizzati i Fondi messi a disposizione dalla stessa per cofinanziare il Bando.

I dati relativi alle spese sostenute dalle PMI beneficiarie del contributo, avrebbero dovuto essere inserite dalle stesse PMI, nella sezione "istruttoria richiesta rimborso".

La Regione dell'Umbria non è riuscita a mettere in grado le PMI di inserire tali dati ed ha quindi chiesto a Sviluppumbria di sostituirsi alle PMI, inserendo i dati nel portale, nel momento in cui si presentano a rendicontare la spesa ai fini dell'erogazione del contributo. Nell'ambito della stessa attività Sviluppumbria ha continuato e continua a prestare, come da delibera della Regione dell'Umbria, le competenze in materia di certificazione del Comitato Tecnico di Valutazione ex L.R. 21/2002, ai fini delle valutazioni dei progetti presentati alla Regione e delle rendicontazioni delle spese ammesse, relativamente alla componente certificazione, a valere sui Bandi P.I.A. e RE.STA., Alberghi, Commercio/Industria.

Comitato imprenditoria femminile

La Camera di Commercio di Perugia ha istituito, nel febbraio 2000, il CIF - Comitato per l'imprenditorialità femminile, in attuazione del Protocollo d'intesa siglato fra il Ministero dell'Industria e l'Unioncamere. Sviluppumbria è membro effettivo del Comitato, e partecipa con un suo delegato. Il Comitato opera per favorire lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, sollecitare una più consapevole partecipazione della donna alle problematiche riguardanti lo sviluppo economico locale, indagare le cause che ostacolano l'accesso delle donne al mondo dell'imprenditoria, promuovere iniziative per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, proporre attività di formazione imprenditoriale e professionale e facilitare l'accesso al credito delle imprese femminili. Nel 2003 il Ministero delle Attività produttive e Unioncamere hanno firmato un nuovo protocollo d'intesa che pone le basi per una seconda fase di sviluppo dei Comitati. L'accordo è mirato a conferire nuovi stimoli e promozione dell'imprenditorialità femminile e alle iniziative che i Comitati dovranno implementare per avere una crescente centralità nell'ambito dei programmi di attività delle Camere di Commercio. Varie iniziative informative e formative sono state realizzate una tra queste è 'Leadership al femminile', ormai consolidata negli anni e sarà ripetuta e rinnovata stante le nuove problematiche ed opportunità derivanti dalla crisi: nuovi lavori e nuovi settori.

Osservatorio Turistico Regionale

Nel primo semestre 2012 è stata avviata l'attività di ricerca prevista dal programma 2011-2012 approvato dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza. L'attività ha compreso la ricerca sull'impatto economico del turismo, con la predisposizione di indicatori stabili, realizzata grazie

alla collaborazione di AUR, che ne aveva svolto una parte per il proprio Rapporto Economico e Sociale e che ne ha condiviso i risultati con l'Osservatorio; è stata inoltre avviata l'individuazione degli strumenti di monitoraggio sull'efficacia delle azioni promozionali della Regione Umbria, da portare avanti nel corso delle prossime iniziative ed eventi.

Promozione turistica e integrata - L.R. 10 del 28-06-2012

A partire da giugno 2012 è stata portata a compimento la riforma dell'attività di promozione turistica e integrata avviata dalla Regione Umbria, che si è riappropriata di queste funzioni con la soppressione dell'APT e l'individuazione di Sviluppumbria quale agenzia di promozione, di assistenza nell'elaborazione degli specifici programmi di attività e nell'implementazione delle iniziative, con particolare riferimento a quelle di promozione integrata.

La legge 10 prevede che tali attività vengano svolte sulla base di un programma annuale approvato entro ottobre dell'anno precedente e approvato da un Comitato di Coordinamento di cui fa parte, oltre ai rappresentanti dei portatori di interesse pubblici e privati, anche il Presidente/Amministratore Unico di Sviluppumbria. Nelle more della costituzione e convocazione del Comitato, e a seguito delle difficoltà incontrate nella predisposizione di un programma complessivo e articolato, si è proceduto ad affidare a Sviluppumbria il completamento del programma promozionale approvato precedentemente ea suo tempo affidato ad APT. A partire da settembre 2012, Sviluppumbria si è quindi occupata di realizzare alcune attività di comunicazione e di promozione tramite pubblicità tabellare e redazionali e il sostegno alla realizzazione di una mostra a Bruxelles e di un video sulla Scarzuola. Sviluppumbria ha inoltre gestito e coordinato l'organizzazione della Borsa sul Turismo Congressuale, svoltasi a ottobre 2012 a Perugia e seguita da un educational per operatori; l'organizzazione della partecipazione dell'Umbria al WTM di Londra a novembre 2012, azione accompagnata da incontri con agenzie di stampa e di comunicazione britanniche in vista di un più generale approccio promozionale a questo importante mercato (previsto per il 2013); e l'organizzazione del Festival OFF di Orvieto, a dicembre 2013.

Questo primo coinvolgimento di Sviluppumbria prelude ad una più piena e impegnativa partecipazione della Società alle attività di promozione turistica e integrata della Regione Umbria, che si coordineranno con quanto già Sviluppumbria svolge con le attività degli altri progetti di questo settore (Nucleo di Contattaio Bando TAC, in particolare, per la sua azione a sostegno della promo-commercializzazione dei prodotti turistici, ma anche i Progetti di Eccellenza e il progetto Itinerari della Fede). Sviluppumbria è stata infatti già chiamata a partecipare alle prime riunioni di partenariato del progetto TRAVEL Cina che, cofinanziato dal MAE e MISE come sottoprogramma di un più ampio progetto di cooperazione interregionale con la Cina, prevede la realizzazione di una attività di accompagnamento prettamente commerciale di Tour Operator cinesi in Italia e di sostegno alla creazione di un prodotto

promozionale multimediale altamente innovativo, da realizzare in chiave multiregionale. In attesa di una più precisa definizione del ruolo della Agenzia e del numero di tipologie di attività che verranno gestite da Sviluppumbria, la Società ha contribuito alla riflessione sulle impostazioni strategiche da applicare alla programmazione con l'invio di documenti e proposte sull'impostazione concettuale da dare alle attività di promozione e sulla individuazione di priorità per quanto riguarda mercati, settore ed eventuali eventi di promozione integrata.

Progetti Interregionali di Sviluppo Turistico L. 135/01: Itinerari della Fede

Sviluppumbria ha proseguito nell'attività di coordinamento, per conto della Regione Umbria, del progetto interregionale Itinerari della fede. Il progetto è stato svolto in stretto coordinamento con quanto predisposto dal Consorzio Via di Francesco del Bando TAC II, operando per assicurare coerenza nelle attività di promozione. E' stata infatti prestata assistenza alla realizzazione di una guida al Cammino realizzata per le Edizioni Paoline, presentata nell'ambito del Meeting CL di Rimini nell'agosto 2012, ed è stata effettuata la verifica periodica dell'itinerario. La Via di Francesco è stata inoltre promossa tramite la veicolazione all'interno del catalogo dedicato alla mostra su Alberto Burri a Londra, Estorick Collection, inaugurata a gennaio 2012; così come tramite l'integrazione nella guida all'Arte Contemporanea in Umbria, in via di pubblicazione definitiva dopo la presentazione nel corso di Umbria Libri (Novembre 2012) E' stata inoltre portata avanti la revisione degli itinerari benedettini allo scopo di fare dell'Umbria la capitale virtuale dei luoghi dedicati al patrono d'Europa.

Al progetto interregionale Itinerari della Fede è strettamente collegato il più ampio lavoro in corso sul viral marketing e i social media, finanziato con appositi fondi regionali e che in questo semestre è proseguito con il potenziamento degli strumenti social media già sperimentati precedentemente.

Contratto d'area Terni Narni Spoleto

Pur essendo un progetto ormai giunto a conclusione, Sviluppumbria prosegue nello svolgimento delle attività di gestione del Contratto d'Area, in affiancamento al Responsabile Unico (Regione Umbria), per la chiusura definitiva di alcune posizioni relative a situazioni problematiche. Rimane attivo soltanto il monitoraggio sullo stato di attuazione dello strumento di programmazione negoziata (monitoraggio per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, monitoraggio per il Ministero dello Sviluppo economico, Monitoraggio per la Giunta Regionale), questa è da sempre svolta esclusivamente da Sviluppumbria, per conto del Responsabile Unico.

P.A.L. – Politiche attive del lavoro

In data 24 aprile è stata sottoscritta tra la Provincia di Perugia e Sviluppumbria la convenzione per l'assistenza alla "gestione delle politiche attive del lavoro connesse alla attuazione del programma anticrisi" ai sensi della DGR 1560/2009 e dell'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga del 15 dicembre 2012. Le attività svolte da Sviluppumbria si sono indirizzate verso una pluralità di linee di intervento. In primo luogo è stata attivata la collaborazione per la gestione ed il presidio dello sportello anticrisi previsto al punto 7 dell'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga del dicembre 2012. Lo sportello in argomento è stato attivato, di concerto con la Provincia di Perugia, presso le sedi dei centri per l'impiego indicati nel progetto operativo allegato alla Convenzione. Più precisamente gli sportelli sono stati attivati il 02-03 maggio presso le sedi dei Cpi e degli altri sportelli territoriali della Provincia oltreché presso le sedi di Sviluppumbria a Perugia e Foligno. Gli sportelli anticrisi sono stati attivati a: Città di Castello; Umbertide; Perugia; Marsciano; Castiglione del Lago; Gubbio; Gualdo Tadino; Bastia Umbra; Foligno; Spoleto. Inizialmente l'attività degli operatori è avvenuta con la collaborazione e l'assistenza degli operatori della Provincia e in particolar modo degli Orientatori. L'attività svolta a sportello si è sostanziata, così come dall'art.3 della Convenzione nella accoglienza, presa in carico e orientamento individuale/collettivo dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga e nell'indirizzare l'utenza all'interno di un percorso di politica attiva del lavoro che è stato concordato con i referenti della Provincia. Per i lavoratori sopra soglia la procedura si è sostanziata nella presa in carico del lavoratore e nell'invio dello stesso presso gli enti di formazioni preposti per un percorso di formazione così come previsto dall'Accordo del 15 dicembre 2011. Poi con l'integrazione all'Accordo del 15 giugno 2012 si è proceduto nell'inviare il lavoratori sopra soglia e beneficiare di un seminario nell'attesa di attivazione del percorso formativo.

Per i sottosoglia, sempre in ottemperanza di quanto previsto dall'Accordo di dicembre, i lavoratori sono stati presi in "carico" dallo sportello anticrisi che ha provveduto a programmare in ciclo di colloqui con gli orientatori della Provincia che di Seminari di I e II livello per ogni mese di sospensione dal lavoro.

I seminari tematici di primo livello sono organizzati da Sviluppumbria, in collaborazione con la Provincia, ai sensi della convenzione sottoscritta e del Protocollo d'intesa firmato il 08 maggio 2012 con Inps, Inail, Dtl e Dpl. In dettaglio nel periodo si sono tenuti: 9 seminari a Perugia; 6 seminari a Foligno; 6 seminari a Città di Castello; 3 seminari a Spoleto. Da ultimo Sviluppumbria, a termine di convenzione, ha avviato l'attività di caricamento dati delle attività erogate a favore dei singoli lavoratori trattati dallo sportello anticrisi e in occasione degli eventi seminariali descritti.

In data 04 aprile è stata sottoscritta tra la Provincia di Terni e Sviluppumbria la convenzione per l'assistenza alla "gestione delle politiche attive del lavoro connesse alla attuazione del

programma anticrisi” ai sensi della DGR 1560/2009 e dell’accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga 2012. Le attività svolte da Sviluppumbria si sono indirizzate verso una pluralità di linee di intervento. In primo luogo è stata attivata la collaborazione per la gestione ed il presidio dello sportello anticrisi previsto dall’Art. 7 dell’accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga 2012.

Lo sportello in argomento è stato attivato, di concerto con la Provincia di Terni, presso le sedi dei centri per l’impiego indicati in convenzione. In particolare presso il centro per l’impiego di Terni il presidio dello sportello anticrisi da parte del personale Sviluppumbria è stato avviato in data 11 aprile e realizzato con una presenza giornaliera di un operatore, dal lunedì al venerdì, che ha affiancato gli addetti del centro per l’impiego. La presenza a sportello del personale Sviluppumbria è stata caratterizzata da una turnazione settimanale di operatori, questo al fine di una migliore integrazione tra le attività di sportello e le attività di back office che sono state portate avanti contemporaneamente. L’attività svolta a sportello si è sostanziata nella accoglienza, presa in carico e orientamento individuale/collettivo dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga e nell’indirizzare l’utenza verso seminari tematici organizzati dalla Sviluppumbria ai sensi della convenzione sottoscritta. La Sviluppumbria, come da progetto esecutivo delle attività allegato alla convenzione sottoscritta, ha fornito anche il supporto logistico dei seminari, che si sono tenuti per Terni presso l’incubatore di imprese Ex Bic, in zona ind.le Sabbione e ad Orvieto presso al sede del Consorzio Crescendo, nella zona ind.le di Fontanelle di Bardano. I seminari tenuti nel trimestre oggetto della presente relazione sono stati 23 e i lavoratori coinvolti in aula sono stati complessivamente 702, con un numero medio di presenti di 30,5 lavoratori a seminario. In dettaglio nel periodo si sono tenuti 18 seminari a Terni e 5 seminari ad Orvieto. I lavoratori presenti in aula nei seminari a Terni sono stati 532, mentre 170 le presenze ai seminari organizzati ad Orvieto.

Fondo per il microcredito

Con legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 - art. 7 - è stato istituito un fondo finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d’impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati, denominato “Fondo per il microcredito”, con una dotazione iniziale di un milione di Euro. Tale attività si inserisce nell’Asse 4 - “Creazione d’impresa” - del Documento di indirizzo pluriennale 2011/2013 per le politiche per lo sviluppo - art. 7 della legge regionale del 23/12/2008, n. 25 (Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale), e costituisce uno dei punti della rinnovata politica a sostegno della creazione d’impresa.

Tale linea di intervento si pone in particolare come obiettivo quello di sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi dai benefici della legge regionale 12/95, così come modificata dalla legge regionale n. 4/2011,

nonché dalle altre linee di finanziamento. Tali progetti necessitano pertanto di uno strumento di sostegno più adeguato, che consente l'accesso ad un finanziamento per gli investimenti a tasso agevolato (IRS a tre anni+ spread pari a 0,5 punti) pari al 75% dell'investimento ammesso. La Regione Umbria, con DGR n. 842 del 26/07/2011 ha individuato in Sviluppumbria Spa la società competente alla gestione del Fondo per il Microcredito.

Nel corso del 2012 Sviluppumbria, in accordo con i competenti Uffici Regionali, ha redatto il secondo bando ed i relativi allegati tecnici; il testo e' stato pubblicato nel B.U.R.U. con scadenza tecnica nel mese di marzo ed una dotazione finanziaria di 200.000€. Le domande presentate a valere sul Fondo sono state 42, di cui sono state giudicate ammissibili formalmente 37. Stante il fondo disponibile, 21 domande sono risultate ammesse e finanziate. Nel corso del 2013, visto il forte interesse riscosso dallo strumento, verranno predisposti, in accordo con i competenti Uffici regionali, ulteriori bandi.

Foncooper

Con dgr 1679 del 29/12/2011 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli investimenti della cooperazione – Foncooper", indicando altresì le linee d'intervento del suddetto Fondo.

Con il Bando Foncooper si dà attuazione a quanto inserito in detta deliberazione nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Asse 3 misura 3.2 - "Fondo per gli investimenti della cooperazione" - del Documento di indirizzo pluriennale 2011/2013 per le politiche per lo sviluppo - art. 7 della legge regionale del 23/12/2008, n. 25 (Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale), così come approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.73 del 05/07/2011 e dalla Giunta Regionale con propri atti n.836 del 27/07/2011 e n.800 del 3/7/2012.

Il Bando e' dedicato alle società cooperative che possiedono i requisiti indicati agli artt. 2 e 3 (iscrizione all'Ufficio del registro e all'albo statale, essere PMI, avere sede operativa nel territorio regionale, essere in regola con i contributi). E' prevista la concessione di un finanziamento a tasso agevolato (tasso IRS a 5 anni maggiorato di uno spread dello 0,5%, comunque non superiore all'1,5% annuo) per un ammontare massimo complessivo, per singolo soggetto, di 250.000€.

Il bando prevede uno stanziamento complessivo (Dgr 800/2012) pari ad € 2.460.000, di cui € 60.000 dedicati alla copertura dei contributi a fondo perduto relativi alla copertura dei costi accessori inerenti il rilascio della garanzia e € 1.000.000 dedicati ad una specifica riserva per i 17 comuni dell'area ex-Merloni (Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Foligno, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Valfabbrica, Valtopina, Spello, Assisi, Bastia Umbra, Trevi, Bevagna, Campello sul Clitunno, Spoleto).

Sono previste due scadenze tecniche (15 ottobre 2012 – 31 gennaio 2013) , per ciascuna delle quali devono essere elaborate due distinte graduatorie per l'area "ex Merloni" e per l'area "resto regione". Ciascuna delle due scadenze prevede una dotazione finanziaria di 1,2M€. A valere sulla prima scadenza tecnica (15 ottobre 2012) sono state presentate 14 domande, di cui 5 appartenenti all'area Ex-Merloni e 9 appartenenti all'area Resto Regione. In entrambe le aree, le domande presentate e ritenute formalmente ammissibili hanno superato la disponibilità del relativo fondo per la scadenza tecnica di riferimento. Al fine di agevolare la promozione del bando ed il reperimento della modulistica, e' stato predisposto un apposito sito raggiungibile all'indirizzo: www.foncooper.sviluppumbria.it.

Feg Merloni

Secondo quanto previsto nel Programma Operativo di cui alla DGR n. 1422 del 12.11.2012, conformemente a quanto deliberato con DGR n. 1584/2012 nel mese di dicembre 2012 Sviluppumbria ha iniziato l'attività operativa in attuazione del programma Feg Merloni per lo svolgimento di attività e servizi di PAL a supporto dei lavoratori rimasti in capo alla procedura dell'Antonio Merloni in AS. Le azioni si configurano come un pacchetto integrato di interventi destinati a dare un supporto reale ai lavoratori in esubero della A. Merloni in A.S di cui alle cui alla domanda di accesso al contributo FEG (EGF/2011/023 IT/Antonio Merloni) e sono di seguito descritte:

1. Orientamento professionale: favorire nei soggetti interessati, attraverso colloqui strutturati (individuali e di gruppo) e strumenti mirati, un processo di presa di coscienza personale, volto all'identificazione delle aree di interesse, delle propensioni personali, delle capacità, delle competenze possedute, delle aree di miglioramento fino a giungere alla definizione di un bilancio personale che possa supportare la definizione del percorso personalizzato di reinserimento lavorativo.
2. Assistenza alla ricerca attiva: la persona viene sostenuta a riproporsi nel mercato del lavoro mediante la definizione di una strategia di auto-promozione e attraverso l'utilizzo delle tecniche di ricerca operativa e degli strumenti trasferiti.
3. Assistenza all'autoimprenditorialità: assistenza personalizzata finalizzata ad accompagnare i soggetti interessati ad intraprendere attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.
4. *Voucher* formativo: disponibilità di *voucher* formativi del valore medio di € 1.300 per affrontare il percorso formativo individuale concordato tra lavoratore e operatore che eroga i servizi.
5. *Indennità*: indennità di CIGS del valore medio di €500 mensili per un periodo massimo di 4 mensilità, mirata a sostenere il lavoratore nel periodo di ricerca attiva di una nuova occupazione. Per tutti i lavoratori coinvolti nelle azioni progettate l'offerta dei servizi personalizzati è strettamente collegata all'attivazione del lavoratore e al suo impegno a

partecipare attivamente al percorso di reinserimento nel mercato del lavoro e saranno riconosciute solo per i giorni per i quali sarà comprovata la partecipazione al percorso di politica attiva programmato.

6. Bonus assunzionale: si prevede un bonus assunzionale pari a € 5.000 per le imprese che assumono i lavoratori a tempo indeterminato. L'incentivo è finalizzato al loro reinserimento professionale e al rafforzamento delle loro competenze.

Le azioni inserite nella richiesta EGF/2011/023 IT/Antonio Merloni a valere sul FEG sono strettamente collegate con quelle definite nella più ampia strategia posta in atto in merito alla crisi della A. Merloni, di cui all'Atto integrativo sottoscritto in data 18.10.2012 tra il Ministero dello Sviluppo economico la Regione Umbria e la Regione Marche ed avente ad oggetto la rimodulazione dell'Accordo di Programma del 19/03/2010 per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni. La piena esecuzione delle attività proseguirà anche per tutto il 2013.

COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA DELLE IMPRESE DELL'UMBRIA

Nucleo di Contatto T.A.C.

Il Nucleo di Contatto, costituito nell'aprile 2010 e in forza fino alla conclusione del monitoraggio sulle attività progettuali, è composto da 5 membri Sviluppumbria dedicati alle attività turistiche, oltre a 2 professionisti che sono impegnati nel supporto alle attività commerciali, che presentano specifiche problematiche. Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di assistenza e progettazione su tutti i tematismi previsti dal bando, con particolare riferimento ai PIT, a cui è stata proposta la realizzazione di alcune attività di comunicazione collettive. A questo scopo, oltre all'assistenza del Nucleo di Contatto, è stato organizzato un seminario tecnico presso Villa Umbra a gennaio 2012, con la partecipazione di esperti nazionali e internazionali, al fine di condividere le modalità di comunicazione più appropriate. A maggio 2012 è stata inoltre costituita la Cabina di regia del bando TAC, a cui Sviluppumbria partecipa, allo scopo di coordinare tutte le azioni promozionali dei consorzi tematici e territoriali. La Cabina di Regia, riunitasi fino a luglio 2012, ha indicato alcune priorità in merito alla promozione e ai target di mercato e di settore prioritari per la Regione, condividendo con i Consorzi tematici e con i PIT l'impostazione delle attività di promozione e comunicazione per i mesi a venire.

Promozione integrata

Nel secondo semestre del 2012, in attesa che si completasse la riforma di Sviluppumbria e che si acquisissero le competenze in merito alla Promozione Integrata, affidate negli ultimi anni

all'APT, ci si è concentrati nel predisporre o nel perfezionare progetti "culturali" che potessero essere funzionali alle nuove linee guida e alla nuova programmazione, prossimi oggetti di lavoro con la Regione dell'Umbria. L'Umbria è percepita e nota nel mondo come territorio di inestimabili risorse culturali, e al contempo come luogo ancora da scoprire nelle sue ricchezze artistiche, storiche, architettoniche, paesaggistiche. Questo connubio le rende preziosa e unica: luogo da desiderare e da conoscere. La promozione di ogni settore - turismo, enogastronomia, artigianato, attività produttive in genere – deve ancorarsi all'aspetto culturale per assicurarsi un grimaldello utile a raggiungere, seppur con strategie studiate per le singole specificità, la parte sensibile e nobile di ogni interlocutore esterno. In questa filosofia è stato ideato un progetto che interessa i BENI ARCHEOLOGICI, progetto che ha visto tra gli interlocutori disponibili alla sua realizzazione la Soprintendenza Archeologica, la Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria, l'Università e piccole imprese di Archeologi.

Un altro progetto mira a valorizzare il sistema locale dell'ARTE CONTEMPORANEA, nicchia di inesplorate potenzialità che racchiude incredibili eccellenze talvolta note persino oltre Oceano ma quasi sconosciute nel territorio. Il progetto legato alla promozione dei BENEDETTINI è stato perfezionato e condiviso, informalmente, con altri soggetti istituzionali tra cui la Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria, che sta redigendo una mappatura delle emergenze rimaste. Altro progetto è quello relativo alla promozione /conoscenza della LITOLOGIA DELLE CITTA' E DEL TERRITORIO: la risorsa mineraria va infatti valutata come un elemento fondamentale per indicare i caratteri distintivi e di unicità di un territorio, per delineare il carattere delle città storiche, dei borghi e dei paesaggi, sia attraverso il loro uso come edificio materiali e, attraverso un ricco patrimonio di testimonianze storiche di estrazione di minerali. Anche il progetto sui CAPITANI DI VENTURA è stato oggetto di approfondimenti.

EssereBene

Il progetto "EssereBene", promosso dalla Regione Umbria e messo a punto da Sviluppumbria, è proseguito nel 2012 con l'attività di assistenza ai comuni termali della Regione nei loro sforzi di potenziamento delle aree delle sorgenti e nella ricerca di investitori sul territorio nazionale e internazionale. In particolare, è stata realizzata l'azione di supporto al Comune di Nocera Umbra, con cui è stato avviato un rinnovato colloquio con la nuova giunta comunale e con alcuni potenziali investitori. E' inoltre proseguita l'azione di supporto alle Terme di Fontecchio, dove è in corso una importante ristrutturazione aziendale. In stretto raccordo con i competenti uffici regionali, è stata inoltre impostata una ripresa dell'attività promozionale della regione come luogo di acque e di benessere con la riedizione del volume Torniamo alle Fonti, edito nel 2011 e rapidamente esaurito e con la redazione di un testo promozionale più agile, sia nei contenuti che nel formato, allo scopo di accompagnare le specifiche azioni di diffusione e di

promozione che sono in corso di programmazione per il 2013.

Attività nel settore Agroalimentare

A seguito della incorporazione del Centro Agro Alimentare dell'Umbria, Sviluppumbria ne ha acquisito le relative competenze, svolgendo inoltre un ruolo di catalizzatore di operazioni più complessive rivolte allo specifico settore e collaborando a vari progetti di matrice regionale. In questo modo Sviluppumbria ha potuto supportare la Regione Umbria, in continuità con l'attività svolta nell'anno precedente, nell'ambito del bando TAC2, sulle tematiche inerenti la promocommercializzazione di prodotti tematici per la filiera eno-gastronomica e, nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Umbria, denominato Social Media Marketing, di elaborare e proporre la creazione di una serie di opportunità di comunicazione per l'enogastronomia attraverso web, social media e blog. Inoltre, Sviluppumbria, con il supporto tecnico della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, ha definito un progetto sperimentale che fonda le sue basi sulla creazione di filiere di prodotti agricoli di eccellenza regionale e che coniuga una politica di settore, quello agricolo, con i più coerenti progetti di sviluppo locale. Tale progetto vuole andare a rafforzare il concetto di multifunzionalità delle imprese agricole mettendo a disposizione delle stesse e di tutto il settore una serie di strumenti che possano unire e rafforzare il sistema agricolo agendo sulle filiere, senza però costringere gli imprenditori a vincolarsi formalmente ad una o più strutture create ad hoc. Il progetto ha, quindi, l'ambizione di unire le imprese che si trovano ad agire su una stessa filiera produttiva spostando parte del valore aggiunto creato a monte della catena, creando quelle che possiamo definire le "condizioni di filiera". Il progetto prevede la creazione delle "condizioni di filiera" di allevamento di razze o di produzioni agricole che abbiano come requisiti fondanti essere: autoctone quindi supportate da documentazioni storiche e tecniche a riguardo la loro origine umbra; produzioni uniche e tipiche; genuine e di alta qualità; produzioni che abbiano un elevato rispetto ambientale; seguano un disciplinare tecnico; certificate o certificabili sia a livello volontario che successivamente collettivo. La creazione delle "condizioni di filiera" andranno quindi a generare delle economie di scopo e di scala che si trasformeranno in circoli virtuosi funzionali a soddisfare i bisogni produttivi e reddituali di tutti gli attori coinvolti.

Progetto Green Innovation Center

"Green Innovation Center" è un progetto finalizzato alla realizzazione, presso l'incubatore di imprese (ex-bic) localizzato a Terni, di un centro di ricerca sull'efficienza energetica promosso da Sviluppumbria, GSE, RSE ed EON. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un centro di aggregazione della conoscenza scientifica e tecnologica che possa fungere anche da centro di coordinamento, promozione di azioni di sviluppo e condivisione di conoscenze sulle specifiche tematiche. Nel corso del secondo semestre 2012 si è proceduto alla elaborazione di

Convenzioni tra i soggetti interessati e la Regione Umbria necessarie per formalizzare la collaborazione tra gli stessi. In particolare sono state messe a punto due proposte di convenzione: una con GSE – RSE e l'altra con EON. Successivamente si darà avvio a rapporti di collaborazione anche con ASM e altre imprese del territorio interessate.

SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E DEL TERZO SETTORE

Assistenza tecnica e Gestione amministrativa Legge Regionale 12/95

Nell'anno corrente 2012 Sviluppumbria Spa ha provveduto alle attività di orientamento, informazione e assistenza a valere sulle opportunità agevolative a sostegno della creazione d'impresa. Le attività sono state potenziate sia in termini territoriali che di risorse umane dedicate a seguito della fusione per incorporazione della società Bic Umbria Spa. Tanto è vero che a partire da gennaio del 2011 sono state attivate le seguenti sedi come sportelli di orientamento e assistenza all'imprenditorialità: Perugia – sede Sviluppumbria; Città di Castello – presso Sportello del Cittadino; Foligno – presso sede Sviluppumbria; Spoleto – presso sede Sviluppumbria; Terni – presso le 2 sedi Sviluppumbria Orvieto – presso Consorzio Crescendo. In termini operativi possiamo distinguere le attività e i servizi svolti in 3 tipologie: Informazione/orientamento, Assistenza tecnica, Predisposizione progetti LR 12/95.

Per le attività di informazione e orientamento (A) per il totale delle sedi operativa attivate sono stati incontrati oltre 300 utenti ai quali è stata fornita una prima informazione sulle opportunità agevolative attive in Umbria e durante il colloquio personalizzato sono stati orientati verso lo strumento agevolativo migliore in base alle caratteristiche e lo stato di avanzamento del progetto imprenditoriale.

Come previsto dall'art. 12 della legge, Sviluppumbria svolge infine anche il compito di gestione dell'intero fondo destinato al finanziamento della presente legge, che si concretizza nell'erogazione dei finanziamenti e nel monitoraggio e rientro delle rate a rimborso di quanto stanziato. A titolo informativo si segnala che al 31/12/2012 gli importi erogati per i contributi a fondo perduto ammontano a € 5.350.567,45 e quelli per le anticipazioni ad € 39.641.644,45. I progetti complessivamente erogati risultano essere 1041, sempre al 31/12/2012 l'importo dei crediti recuperati, a fronte delle anticipazioni erogate, ammonta a € 27.415.067,89.

Progetto Med EMMA Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance.

EMMA è un progetto transnazionale diretto a promuovere l'innovazione e la presenza sul mercato delle PMI con management femminile e promuovere politiche regionali, nazionali, comunitarie per migliorare le strategie politiche ed economiche finalizzate ad un cambiamento favorevole ed evolutivo dell'ambiente del lavoro. Il Progetto elaborato dalla Regione Umbria e da Sviluppumbria vuole definire un efficace strumento per supportare le imprese donna, in

questo particolare momento di crisi, e, sostenere attraverso consulenza ed assistenza tecnica specialistica la nuova creazione di impresa. L'obiettivo primario del progetto consiste nel realizzare una piattaforma pubblico-privata trasnazionale di sostegno all'imprenditoria femminile, realizzare 'Guidance Points' Sportelli di Orientamento in tutti e quattro i Paesi partners, organizzare Fiere Trasnazionali e in contemporanea videoconferenze sulle problematiche della internazionalizzazione delle piccole e piccolissime imprese . Tutto ciò al fine di sostenere i decisori locali nel costruire strategie di sviluppo e politiche connesse ai bisogni rappresentati, diffondere l'esperienza MED agli attori chiave e agli stakeholders attraverso il diretto coinvolgimento nel progetto. La regione Umbria, capofila di progetto, in condivisione con la nostra Società ha completato le Med Guidelines: un trattato sui punti di forza e di debolezza di questo comparto inserendo le specificità e peculiarità per ogni partner: Spagna, Portogallo e Grecia. Questo documento, oltre ad essere un output di progetto sarà trasmesso al data base di istituzioni locali, nazionali ed internazionali che la nostra Società ha costituito. L'apertura dei GP Guidance Point-Sportelli di orientamento è avvenuta il 1 gennaio 2012. A questa data oltre 300 neo imprenditrici si sono rivolte a noi per chiedere informazioni sulla costruzione di un business plan e sulla strumentazione finanziaria a disposizione. Al fine di poter rispondere concretamente alle richieste di bisogno, Sviluppumbria ha organizzato Workshop in tutto il territorio, affiancandosi ad eventi già sperimentati e conosciuti quali Agriumbria a Bastia Umbra, Green Days a: Perugia, Open Opportunity all' Isola Polvese, con Fidapa a Spoleto. Altri a Terni, Città di Castello per coprire l'intero territorio regionale. Sulla base di questi incontri, della Prima Fiera dell'Imprenditoria Femminile implementata in Umbria e delle videoconferenze organizzate con i partner in occasione delle loro iniziative locali, le imprenditrici umbre partecipanti hanno chiesto a Sviluppumbria di restare in contatto sia con le istituzioni che tra di loro. Sviluppumbria costruisce e costituisce, attraverso un Protocollo d'Intesa la rete Emma.Net. Sono già 50 le imprese femminili umbre che, insieme ad istituzioni locali, associazioni di categoria e imprese di Spagna, Portogallo e Grecia, hanno aderito alla rete Emma.net, coordinata dalla Sviluppumbria. Con Emma.net Sviluppumbria e le imprese del territorio locale, nazionale ed europeo intendono contribuire alla creazione di nuove imprese femminili, a dare supporto alle imprese già esistenti attraverso attività di sostegno finalizzate a favorire gli scambi di know-how, modelli e nuove tecnologie e a realizzare partnership pubblico-private per promuovere il valore, l'innovatività. L'interscambio e la internazionalizzazione delle aziende partecipanti. La Rete Emma.Net, potrà diventare il punto unico di riferimento in forma di coordinamento: le imprese restano in completa autonomia funzionale e giuridica e pienamente parallela all'interesse della singola impresa. La Rete viene costituita essenzialmente per: obiettivi strategici condivisi, struttura reticolare di soggetti autonomi, contesto di interazione, sviluppo di creatività, produttività, flessibilità. Il progetto, considerato dal Ministero dello sviluppo economico una buona pratica da trasferire al livello

istituzionale nazionale è stato presentato anche al Tavolo di coordinamento a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese al femminile, che ha offerto l'opportunità di far incrociare le potenzialità di partecipazione europea di Sviluppumbria, con lo stesso Mise, il Ministero degli Affari esteri, il Ministero del Tesoro, Abi, Invitalia ed altri soggetti.

Legge 125/91: Donne e voucher strumenti di conciliazione per la crescita dell'impresa e della società

Promosso e pianificato da Sviluppumbria SpA, in collaborazione con SIS Social Innovation Society, il Comune di Perugia - Assessorato alle PO e all'Ambiente, presenta nel novembre scorso, il progetto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. In relazione alla coerenza degli obiettivi progettuali rispetto alle finalità contenute nella Legge 125/91, il progetto proposto risponde a: - superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, sull'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo; - favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi. Il Progetto integrato di rete sarà in grado di avviare nel contesto economico del Comune di Perugia la graduale adozione di nuove modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (family friendly) prevedendo forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro.

Una finestra per la donna

Il Comune di Spoleto, FIDAPA e Sviluppumbria SpA, a seguito delle esperienze e collaborazioni consolidate, hanno progettato l'apertura, presso gli uffici dello Sportello del Cittadino di Spoleto, un luogo dedicato all'ascolto, all'accoglienza e informazione sulle problematiche del welfare e del posizionamento sui temi del lavoro delle donne, in evidenza l'autoimprenditorialità, mettendo a disposizione tutte le competenze peculiari e specifiche dei tre enti promotori. Sviluppumbria guiderà l'orientamento imprenditoriale, l'accompagnamento consulenziale alla realizzazione dell'idea o della costruzione di un'idea, anche attraverso tutta la strumentazione di leggi finanziarie di sostegno all'impresa, locali, regionali e nazionali.

Tavolo Regionale delle politiche di genere

Con DGR n. 1842 del 20/12/2010 "Attuazione delle linee programmatiche in materia di politiche di genere e pari opportunità" la Giunta Regionale ha deliberato di costituire Il Tavolo regionale delle politiche di genere con la partecipazione di rappresentanti di tutte le Direzioni regionali, di Agenzie strumentali come AUR e Sviluppumbria, Centro per le pari opportunità e Consigliera Regionale di parità. La Commissione Europea ha individuato il Programma di

lavoro –road map - da tradurre in guidelines politiche per tutti i territori europei. La sensibilità verso le tematiche proposte hanno spinto l'Umbria verso la determina regionale citata in precedenza. Obiettivi generali per il programma di lavoro sono: a) uscire dalla crisi economica tramite la crescita sostenibile e l'occupazione; b) rafforzare i diritti e la sicurezza dei cittadini europei; c) rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo. Le trasformazioni che caratterizzano oggi la nostra società, nelle famiglie, nel mercato del lavoro, nella politica dell'occupazione, nel welfare, presentano criticità che pesano in modo diverso tra uomini e donne. Le ricerche recenti confermano, come in momenti di crisi, come questo che stiamo attraversando, le donne sono le prime a pagarne i costi perchè maggiormente esposte a rischi a causa della -essenzialmente - diseguale distribuzione di opportunità e del minor potere riconosciuto loro in vari ambiti dell'organizzazione sociale. Con l'evento di presentazione tenutosi a Foligno, prende avvio la fase di discussione e confronto sulla bozza del Disegno di legge: "Norme sulle politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", elaborata dal Comitato Scientifico per le politiche di genere della Regione Umbria che tiene in evidenza non solo la parità tra i sessi, ma la problematica del femminicidio e violenza, al lavoro e imprenditoria. Nella stessa sede è stato definito, come metodo di lavoro, la discussione e la condivisione della proposta con tutti i soggetti istituzionali e non, che intercettano, nella propria attività, le tematiche sopracitate. E' la prima Legge di questo 'genere' in Italia.

Progetto TOI BPLAN Second Round

La tipologia di questo Progetto è TOI Leonardo Life Long Learning.

E' stato presentato ed ammesso a finanziamento per la sperimentazione del Modello Europeo di Orientamento per le professionalità e l'imprenditorialità, come da progetto precedente, proprio perché ritenuto una best practice. In Umbria le Associazioni datoriali Confindustria e Apmi ex Confapi si sono dichiarate disponibili alla sperimentazione sul territorio. Questo Modello vuole evidenziare non soltanto i bisogni ma le competenze formative e di vita per nuovi lavori, nuovi inserimenti nel MdL e nella nuova imprenditorialità. Sviluppumbria ha il compito di monitorare e valutare costantemente i risultati anche parziali di progetto. Partecipano e si confrontano con l'Umbria, il Lazio, la Polonia, l'Università di Economia e Management di Nitra, Slovacchia e la Romania con un Centro didattico e di formazione.

Boo-games Interreg IV C

Sviluppumbria Spa partecipa a questo progetto, in qualità di partner. Obiettivo del Progetto è quello di sensibilizzare il settore pubblico in Europa sul tema dei games elettronici e delle loro potenzialità, in quanto tema innovativo dell'industria creativa e della creazione d'impresa, soprattutto per i giovani.

Tale progetto prevede lo scambio di esperienze tra le diverse regioni interessate, la razionalizzazione della creazione di reti d'impresa nel settore del game, supportandone anche la transnazionalità, la sollecitazione del settore pubblico a favorire il collegamento tra la comunità accademica e le industrie regionali del digital game o dell'ICT per incentivarne l'incubazione. Nel corso del 2012, Sviluppumbria spa, è stata impegnata nella definizione della metodologia ed nella realizzazione dell' Analisi Regionale dell'industria del settore del Digital Game, mediante interviste dirette. In collaborazione con il partner olandese si è proceduto poi alla stesura del rapporto finale che raccoglie le analisi regionali di tutti i Partner ed i relativi commenti, secondo quanto previsto dal progetto presentato e finanziato. Nel mese di ottobre è stato poi organizzato un seminario a Perugia nel corso del quale sono stati illustrati i risultati della ricerca complessiva. Ai fini di rendere l'azione di sensibilizzazione il settore pubblico a sostenere ed investire nel Digital Game, è stato poi deciso di redigere una sintesi da poter utilizzare sia a livello regionale che nazionale che a livello di Commissione europea.

Incubatori d'impresa

Come noto gli incubatori rispondono alle finalità di sostenere i processi di sviluppo economico locale e di diffondere la cultura d'impresa nel territorio Umbro, facilitando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ed il consolidamento di imprese in start-up attraverso la disponibilità di spazi attrezzati ove avviare la propria attività e la fornitura di servizi reali. Sviluppumbria ha acquisito, in seguito alla incorporazione di Bic Umbria SpA, tre incubatori d'impresa, dislocati rispettivamente a Terni, Foligno e Spoleto (in quest'ultimo caso si tratta di un preincubatore).

L'incubatore di Terni dispone di 28 moduli (da 64 a 270 Mq) con dotazioni e caratteristiche differenti. La superficie complessiva disponibile per l'insediamento delle imprese nel corso dell'anno ha subito una riduzione, connessa alla espansione degli uffici Sviluppumbria, realizzatasi nel secondo semestre dell'anno, a seguito della unificazione delle due sedi operative.

Lo spazio disponibile per le imprese è di circa 3800 Mq. La gestione della struttura di incubazione nell'anno 2012 non evidenzia discontinuità rispetto al periodo precedente, seppur si evidenzia la volontà di selezionare progetti imprenditoriali maggiormente innovativi, nella logica di privilegiare l'incubazione tematica in specifici settori (energetico e acustico).

La struttura ha continuato ad essere uno strumento di supporto allo sviluppo economico locale e alla diffusione della cultura d'impresa nel territorio Umbro, facilitando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ed il consolidamento di imprese in start-up attraverso:

- la disponibilità di spazi attrezzati ove avviare la propria attività;
- la fornitura di servizi reali.

Nel 2012 l'incubatore di Terni ha erogato servizi localizzativi e servizi reali di supporto allo sviluppo a favore di 13 imprese, operanti in diversi settori produttivi, e con sede operativa all'interno della struttura.

La superficie occupata dalle imprese all'interno della struttura, nel 2012, è risultata pari al 53% della superficie disponibile complessiva.

In particolare nell'anno 2012 si è concretizzato l'ingresso nell'incubatore di due imprese: - la società B-BENG Srl, impresa neocostituita che opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti acustici e desmoacustici e che si propone come polo di aggregazione nel settore dell'acustica;

- la società cooperativa Contec che si occupa di installazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazione, videoconferenza e collegamenti internet.

Si segnala inoltre la contrazione della superficie utilizzata dalla Euromedia Srl che si è trasferita in altri locali, rispetto a quelli precedentemente utilizzati, al fine di rendere disponibile superfici utili alla espansione degli uffici Sviluppo Umbria.

L'incubatore di Foligno dispone di una superficie utile da destinare alle imprese di circa 4.000 mq, suddivisi in 11 locali ad uso artigianale/industriale e 20 locali ad uso ufficio/high tech. Nel 2012 le imprese sono state in media 20 (2 imprese uscite e altrettante entrate) con un tasso di saturazione degli spazi pari a circa l'85% con picchi oltre il 90% (alcune imprese occupano più di uno spazio) e oltre 100 addetti medi; ciò ha generato un fatturato di circa 140.000 euro oltre a riaddebito delle utenze; si conferma quindi anche per il 2012 il trend positivo di accessi all'incubatore, tanto più apprezzabile tenendo conto della situazione di crisi generalizzata.

Per il 2013 si prevede un decremento delle imprese ospiti, alcune per scadenza del contratto altre per recesso anticipato; a fronte gli ingressi prevedibilmente non compenseranno le uscite vista la situazione generale, inoltre la focalizzazione della struttura nei confronti degli start up ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei settori del biomedicale e della meccanica avanzata, con l'obiettivo di realizzare una sorta di "campus" e l'abbandono della filosofia generalista dell'incubatore comportano il restringimento della platea di utenti potenziali.

Nonostante la crisi le imprese ospitate hanno manifestato un grado di "resistenza" piuttosto incoraggiante, tanto che, salvo un caso di impatto comunque limitato, non si sono registrate situazioni di particolare morosità nei nostri confronti.

Infine a seguito dell'accreditamento della struttura per le attività di formazione è previsto un maggior sfruttamento degli spazi a ciò destinati; in particolare alcune attività saranno svolte nell'ambito delle politiche attive del lavoro verso i cassintegrati in deroga e verso quelli della Merloni Spa, a queste si aggiunge la progettualità in corso con alcune realtà del territorio per costituire presso l'incubatore un centro di formazione semi permanente per i settori di punta locali.

I.TRAS.TE

A maggio 2012 si è chiusa l'attività del progetto I.TRAS.TE (Innovazione e Trasferimento Tecnologico), gestito dalla società Consortile omonima che vede Sviluppumbria (già BIC Umbria) in partnership (al 25%) con Università degli Studi di Perugia (50%), Meta Group Srl (25%); il progetto quinquennale era partito nel maggio 2007, finanziato a valere su fondi della L. 388/00 con decreto del 01/08/2006, dal Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico).

L'obiettivo di fondo era quello di creare una sorta di incubatore regionale diffuso, per supportare la nascita e lo sviluppo di imprese umbre ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo (principalmente - ma non esclusivamente - spin off accademici); favorire processi di trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello dell'impresa; rafforzare il tessuto economico tramite la creazione di una rete regionale vocata alla promozione dell'impresa HT.

Il progetto, che ha comportato un impegno di risorse di circa 3,8 milioni di euro, di cui circa l'85% finanziato dal MISE e il resto cofinanziato dai partner, ha visto l'erogazione ai soggetti beneficiari (imprese e portatori di idee di impresa innovative) di servizi di consulenza, formazione e incentivi finanziari; tali spese sono state integralmente rendicontate al MISE in 4 SAL, di cui 3 già liquidati ed incassati (l'ultimo a dicembre 2012); entro il 2013 è prevista l'erogazione del saldo.

Legge 185/2000 – Titolo II

L'anno 2012 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività svolte da Sviluppumbria su incarico di Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa Spa.

L'attività svolta è stata la medesima oggetto di formalizzazione nei contratti di appalto di servizi per lo svolgimento delle attività di ATTUAZIONE delle agevolazioni previste dal D. Lgs 185/2000 e di ASSISTENZA TECNICA ai beneficiari ammessi alle agevolazioni medesime che sono stati prorogati anche per l'anno 2012.

Le attività svolte nell'ambito della ATTUAZIONE della misura agevolativa hanno riguardato sinteticamente:

- A) Attività di informazione e comunicazione – si tratta di fornire una corretta informazione alle persone che intendono fruire delle agevolazioni. Tale attività è svolta attraverso dei punti informativi territoriali, mediante incontri individuali e seminari informativi collettivi.
- B) L'istruttoria preliminare delle domande - si sostanzia nella verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa per l'accesso alle agevolazioni, l'effettuazione di un colloquio di valutazione con la redazione di una scheda colloquio, la redazione e chiusura di un dossier istruttorio che viene trasmesso all'Ente committente.

Invitalia, sulla base del dossier ricevuto, elabora l'istruttoria definitiva e delibera sulla concessione delle agevolazioni.

C) Monitoraggio finale delle spese ammesse alle agevolazioni in conto gestione da effettuarsi con un sopralluogo presso i beneficiari e con la verifica della rendicontazione di spesa prodotta dagli stessi. Tale monitoraggio è propedeutico alla erogazione delle agevolazioni a saldo in conto gestione previste dalla misura.

Nel 2012 sono pervenute n. 25 domande di cui 15 di lavoro autonomo e 10 di microimpresa. Nel periodo sono state deliberate da Invitalia n. 21 domande ammesse alle agevolazioni di cui n. 12 di lavoro autonomo e 9 di microimpresa.

La finanza complessiva deliberata a favore di nuove imprese umbre nel primo semestre è stata pari ad €/Mgl 1.177.

Le attività svolte nell'ambito dell' ASSISTENZA TECNICA ai beneficiari ammessi alle agevolazioni consistono nella fornitura di assistenza specialistica anche di natura gestionale a favore dei beneficiari delle agevolazioni che debbono realizzare il progetto finanziato ed è finalizzata al buon esito dei progetti medesimi.

L'assistenza erogata è di due tipi: programmata (con l'effettuazione di 4 incontri programmati e 2 seminari formativi) e non programmata. Il servizio è erogato per dodici mesi decorrenti dalla firma del contratto di agevolazione.

Nel 2012 è stata svolta, con le modalità operative sinteticamente sopra descritte, l'attività di assistenza tecnica e gestionale a favore di 46 beneficiari ammessi alle agevolazioni sia nel 2012 che nell'anno precedente.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PREVENZIONE DELLE CRISI SETTORIALI E DI IMPRESA

Gestione attiva e concertata delle crisi aziendali reversibili

La Giunta Regionale, con propria delibera n. 1607 del novembre 2010, ha disciplinato gli indirizzi operativi inerenti la gestione regionale dei Tavoli di crisi di impresa. In tale documento si riporta una modalità, condivisa fra imprese ed associazioni imprenditoriali, agenzie regionali (Sviluppumbria e Gepafin, costituenti la c.d. "Struttura dedicata") e banche per la gestione delle crisi reversibili di impresa. Nella delibera viene specificato lo schema operativo per la gestione dei Tavoli di crisi e l'aggiornamento di quello relativo agli interventi per la gestione delle crisi, originariamente individuato nell'ambito del protocollo Regione – Banche sottoscritto nel luglio 2003.

Per quanto attiene la Struttura Dedicata, nella delibera si specifica che tale struttura di supporto alla Regione e' costituita da dirigenti e/o funzionari di Sviluppumbria SpA e Gepafin Spa con il coordinamento di Sviluppumbria SpA. Sviluppumbria, di concerto con Gepafin, e in stretta correlazione con gli Uffici Regionali, nel corso del del 2012 ha continuato a seguire

operativamente circa 10 casi di crisi aziendali. In particolare, tale attività, che viene ad essere ogni volta fortemente personalizzata in funzione delle diverse situazioni aziendali che si presentano, inizia generalmente dall'analisi tecnica delle motivazioni che hanno condotto alla crisi, verificando quindi la fattibilità inerente la predisposizione di ipotesi di rilancio o vagliando proposte progettuali presentate da terzi per rilevare le attività in difficoltà, affiancando e supportando tecnicamente l'Assessorato allo Sviluppo Economico, proponendo soluzioni tecniche, interfacciando gli eventuali organi della procedura ed infine predisponendo, laddove necessario, degli appositi fondi di solidarietà a favore dei dipendenti. Questi ultimi, predisposti dalla Struttura Dedicata in collaborazione con le OOSS, i Comuni e le Province di riferimento, e secondo la metodologia recentemente indicata dalla Regione, rappresentano un importante strumento di anticipazione finanziaria che consente ai dipendenti delle aziende in crisi di fronteggiare le problematiche di liquidità connesse allo svilupparsi della crisi aziendale.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE E DEGLI ALTRI SOCI

Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Regionale

Sviluppumbria, nel corso del 2012 ha continuato nella disamina del patrimonio immobiliare di proprietà regionale sia per quanto riguarda il Patrimonio terreni in termini di consistenze e destinazione d'uso, e naturalmente di destinazione ai vari progetti di valorizzazione, che per quanto riguarda il Patrimonio Fabbricati.

Sulla base delle considerazioni maturate nel corso del semestre precedente Sviluppumbria ha ridefinito alcune situazioni e ha provveduto a ridisegnare la classificazione elaborata e consegnata alla Regione durante il 2011.

Sviluppumbria ha quindi provveduto alla stesura ed alla consegna alla Regione de "Il Piano di Sviluppo per la Valorizzazione del Patrimonio" che rappresenta una sintesi completa di tutte le informazioni necessarie per la definizione degli stati di avanzamento dei progetti e programmi di valorizzazione del patrimonio regionale, ed alla stesura dello Studio di promozione e marketing. Lo Studio di promozione e marketing rispetto ai beni che compongono il Patrimonio Immobiliare Regionale è stato predisposto tenendo conto del complesso sistema Sviluppumbria che ha titolarità anche in merito al supporto alla creazione di impresa, alla gestione delle politiche sul turismo e sulla promozione integrata della Regione. L'attività di analisi del Patrimonio immobiliare regionale ha portato ad una catalogazione dei beni che, come già evidenziato, tiene conto di alcuni elementi di omogeneità rispetto a criteri definiti. La definizione dei criteri per la determinazione dei prodotti e dei pacchetti tematici è stato il risultato di una attenta disamina degli scenari di mercato sia nazionale che internazionale ed ha

avuto positivi riscontri nel corso della attività di promozione svolta da parte di potenziali soggetti investitori e gestori nei mercati nazionali ed internazionali

Con i soggetti sopra citati si è avuta una intensa attività di scambio, cui è seguito il feedback necessario per i debiti approfondimenti in merito soprattutto alla costruzione degli studi di fattibilità dei pacchetti valorizzativi individuati.

Un contatto di particolare importanza è stato quello con Cassa Depositi e Prestiti, tenuto conto del ruolo che alla stessa è stato affidato nella valorizzazione/dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. E' stato organizzato un incontro presso la sede di Sviluppo Umbria per la definizione e la valutazione degli strumenti e delle operazioni finanziarie attivabili, rispetto al patrimonio immobiliare pubblico con particolare riferimento a quei beni in parte già oggetto di progetti di Valorizzazione implementati da Sviluppo Umbria Sp.A. ed individuati come beni cantierabili in termini valorizzativi, in tempi brevi

Sono proseguiti gli incontri e le attività di concertazione con i soggetti istituzionali e non a vario titolo coinvolti nei processi di valorizzazione.

Tra i progetti di valorizzazione allo studio citiamo qui di seguito: Il Castellaccio, il Convento di S. Antonio, i Casali del Subasio, Caicocci, Rocca D'Aries e la Valle del Carpina, Pietralunga e dintorni, la Villa Montesca, l'azienda agrituristica venatoria il Perrubbio. Per quanto attiene all'AFV Perrubbio Sviluppo Umbria sta lavorando, alla predisposizione della procedura di evidenza pubblica per la valorizzazione e gestione dell'azienda e di alcuni immobili limitrofi.

Per ciò che attiene la gestione dei canoni di concessione e dei relativi contratti è stato predisposto e consegnato alla Regione il relativo piano di intervento.

Sono altresì proseguite le attività c.d. di natura tecnica. Rientrano in questa tipologia di attività, tra l'altro, quella relativa alla redazione del Conto Patrimoniale per l'anno 2011, conclusasi nell'aprile del 2012, nonché quella afferente alla predisposizione e consegna dell'inventario degli immobili regionali. Nel contempo si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario immobiliare informatizzato (catalogo dei beni). Sono altresì proseguite le comunicazioni e l'attivazione delle procedure relative al decreto legislativo 42/2004.

Si è proceduto allo studio delle possibili implementazioni del software banca dati patrimonio per ottimizzarne l'uso ed aumentarne le potenzialità.

In particolare per l'attività di alienazione tramite procedimento di trattativa diretta si è provveduto alle attività istruttorie finalizzate alla vendita di alcuni compendi tra cui: AZIENDA AGRARIA GALLO PIETRO; IMMOBILI di SAN VENANZO (EX ABUSIVI), terreni marginali, beni ex FCU. Si è proceduto alla vendita dell'AZIENDA AGRICOLA F.LLI GAUDENZI.

Per quanto riguarda la Procedura di ALIENAZIONE ATTRAVERSO ASTE PUBBLICHE In data 31 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'atto di compravendita dell'immobile denominato Cagnone e in data 8 maggio 2012 è stato sottoscritto l'atto di avveramento condizione cui era

subordinato il perfezionamento dello stesso. Sono state avviate le procedure istruttorie per l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per beni del patrimonio agro-forestale ricadenti nei comuni di San Venanzo ed Allerona. Sono state altresì completate le procedure istruttorie aventi ad oggetto l'individuazione di due compendi agrari costituiti da terreni e fabbricati da destinare ad uso agricolo per cui procedere, previa perizia estimativa e presa d'atto regionale, all'alienazione mediante asta pubblica. Dall'esigenza manifestata dalla Regione, di procedere all'acquisto – tramite permuta - di un capannone da destinare ad archivio sono stati selezionati gli immobili regionali e costituiti i lotti da permutare per le finalità indicate mediante gara pubblica nonché proseguita l'attività istruttoria. E' stata avviata una prima fase ricognitiva per provvedere all'alienazione di beni Anas. Per quanto riguarda la Redazione di stime per determinazione canoni di concessione" come da richiesta da parte della proprietà sono state elaborate n. 10 stime per l'individuazione del canone di concessione a valore di mercato relative a case cantoniere patrimonio ex Anas. E' altresì proseguita l'attività di regolarizzazione catastale per tutti i fabbricati e i terreni da censire al catasto fabbricati al 30 novembre 2012. Si è proceduto al supporto tecnico per il calcolo IMU. Stante la conclusione dell'affidamento al 31.12.2012, Sviluppo Umbria si è altresì attivata per la predisposizione di una bozza di convenzione e del relativo progetto esecutivo avente ad oggetto l'annualità 2013 da proporre alla Regione per il prosieguo dell'affidamento di cui trattasi.

Progetto Pietre d'Umbria

Il GDL Pietre d'Umbria ha svolto la propria attività, coerentemente a quanto già fatto in precedenza sviluppando e creando nuovi contatti, e intensificando la concertazione con amministratori e funzionari dei Comuni umbri.

Tale attività si svolge in completa sinergia con quella relativa alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della regione, Convenzione 11 Giugno 2010.

L'azione di attrazione di investimenti sul territorio regionale, sulle proprietà, pubbliche e private, già facenti parte del portafoglio Pietre d' Umbria, si svolge costruendo per l'investitore un'offerta integrata di opportunità che, oltre ad inserire i progetti di investimento in una più ampia strategia di sviluppo, favorisce uno snellimento delle procedure burocratiche.

Si richiama a questo proposito decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 – Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (cd Decreto Monti), approvato in via definitiva il 22 dicembre 2011 che all'art.27. – *(Dismissioni immobili)* prevede l'attivazione di procedure più snelle e flessibili con l'implementazione dei programmi unitari di valorizzazione territoriale" (PUV) per il riutilizzo funzionale e la valorizzazione e alienazione degli immobili di proprietà della Regione stessa, della Provincia e dei comuni e di ogni soggetto pubblico, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici, nonché degli immobili oggetto di procedure di valorizzazione di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

Inoltre Sviluppumbria svolgendo un ruolo importante nell'ambito della promozione e del marketing territoriale, rileva che la questione del Patrimonio Immobiliare del nostro paese, sia pubblico che privato, è di fondamentale rilevanza sia per la necessità di salvaguardare la memoria storica dei luoghi sia per le "ragioni del business", che gli investitori devono osservare nell'accostarsi al recupero del patrimonio.

ALTRE ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, DIFFUSIONE, PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E DI ISTRUTTORIA AFFIDATE DALLA REGIONE O DAI SOCI

Med Technopolis

Il progetto, approvato nel maggio 2010 della durata di 30 mesi, è costituito da 10 partners provenienti da 5 Stati Membri dell'UE con una dotazione finanziaria di circa 2 milioni di euro e persegue la finalità di promuovere, nell'ambito del Bacino del Mediterraneo, un modello di "tecnopolo" basato sul concetto della messa in rete delle conoscenze e delle competenze al fine di mettere in comunicazione tutti gli stakeholders pubblici e privati per favorire lo sviluppo di business di impresa ad alto contenuto innovativo, puntando su veri e propri poli di eccellenza. Sviluppumbria, nel periodo gennaio - settembre 2012, ha proseguito la sua attività nel partenariato in coerenza con i suoi obblighi progettuali. In particolare, l'Antenna di "tecnopolo" costituita lo scorso anno presso l'incubatore di Terni, ha operato ed opera a tutt'oggi quale punto di raccordo con i partners a livello europeo; il "percorso di formazione", dopo un ciclo di seminari sui temi dell'innovazione in materia di bio-edilizia, si è concluso nel mese di luglio con l'assegnazione di un premio da parte di Sviluppumbria al vincitore di un concorso di idee, lanciato dalla stessa a livello nazionale, per la realizzazione di un progetto di pre-fattibilità di edilizia eco-compatibile su un edificio pubblico appartenente al Comune di Terni. Il gruppo selezionato di imprenditori locali portatori di idee di business innovativo che hanno partecipato al percorso di formazione sono stati coinvolti in diverse iniziative di scambio, in occasione di incontri BtoB organizzati nelle diverse sedi dei partner di progetto. Nel secondo semestre 2012, Sviluppumbria ha portato avanti le attività progettuali secondo quanto definito nel piano di lavoro e nel rispetto delle tempistiche progettuali. In coerenza con il piano di azione regionale, definito precedentemente, Sviluppumbria ha lavorato in stretto coordinamento con la Regione Umbria, partner anch'essa di progetto, per promuovere la creazione di partnership imprenditoriali attraverso una serie di strumenti ed azioni a livello regionale (focus group, incontri tecnici), nazionale e internazionale (partecipazione a eventi e/o fiere, incontri BtoB, etc) che sono ancora in corso di svolgimento. Il progetto si concluderà a maggio 2013.

Progetto RESPONSIBLE MED

Sviluppumbria, nei mesi di gennaio e febbraio 2012, in collaborazione con il Partner Spagnolo (CCIT) ha completato la ricognizione a livello europeo di altri strumenti utilizzati dalle PMI europee nell'ambito della misurazione delle politiche di responsabilità sociale. Dopo la partecipazione al 5° meeting di partenariato, Sviluppumbria ha intensificato il lavoro di collaborazione con il partenariato straniero per affinare la metodologia definita dal progetto sulla misurazione della RSI attraverso l'uso di un apposito strumento informatico, destinato alle imprese europee proprio per valutare l'impatto in termini economici delle proprie politiche di responsabilità sociale. Tale strumento si presenta come un'applicazione web per consentire alle Piccole e Medie Imprese (PMI) Europee di valutare ex-ante ed ex-post l'impatto delle strategie e degli strumenti di responsabilità sociale delle Imprese (Corporate Social Responsibility – CSR). Su accordo con la Regione Toscana, Sviluppumbria si è fatta carico di elaborare per il partenariato una “guida per l'utente all'uso dello strumento”, in lingua italiana e poi tradotta in lingua inglese, avvalendosi di esperti traduttori con esperienze consolidate sull'uso di piattaforme on-line e uso di banche dati. Per ciò che riguarda la fase pilota del progetto, in collaborazione con la Regione Umbria, sono stati individuati i casi di studio regionale da prendere in esame quale buona pratica per la fase di lavoro successiva, definita appunto “azione pilota”. Sviluppumbria ha avviato la fase di testing dello strumento informatico intervistando una ad una le imprese che erano state già selezionate nei mesi precedenti. In particolare il test è stato svolto con nove imprese, la maggior parte delle quali avevano già collaborato nella prima fase di interviste condotte per conoscere lo stato dell'arte della CSR in Umbria. Durante l'ultimo meeting di progetto del 22 giugno 2012 a Evora in Portogallo è stata presentata, da parte del personale di Sviluppumbria, una relazione in inglese di come è stata condotta la fase di test dello strumento (dettagliando numero, tipologie di aziende, settore merceologico etc), di quali sono stati i risultati e quali suggerimenti proporre per eventuali miglioramenti da apportare allo strumento, prima della sua definitiva validazione. Successivamente al meeting Sviluppumbria ha intensificato il lavoro di collaborazione con il partenariato straniero per apportare le ultime modifiche alla metodologia messa a punto per l'utilizzo dello strumento on – line, destinato alle imprese europee, per valutare l'impatto in termini economici delle proprie politiche di responsabilità sociale.

Nel mese di settembre 2012, Sviluppumbria è stata selezionata a partecipare ad un Forum europeo “Tools Exchange Forum” sullo scambio di "strumenti e metodologie" per le imprese che si è tenuto a Londra nei giorni 18-19/ottobre 2012. Questo Forum è stato organizzato da EBN (European Business Network / rete europea degli incubatori) in partnership con l'Università di East London. Hanno svolto una selezione a livello europeo dei migliori 20 strumenti e metodologie sviluppati, al fine di dare un sostegno concreto alle PMI per trasformare le idee innovative in nuove imprese operative, rafforzare i processi di innovazione,

aiutare la nuova generazione di imprenditori all'acquisizione di migliori capacità agli investimenti, colmare il divario tra le grandi imprese e le nuove imprese. A questa selezione Sviluppumbria ha partecipato compilando uno specifico formulario di candidatura e presentando il TOOL di Responsible Med. Nel novembre 2012 Sviluppumbria ha partecipato con suo personale meeting finale tenutosi a Firenze per la realizzazione delle attività di comunicazione sulla chiusura del progetto da parte del Lead Partner.

Progetto ZEN

Il 15 dicembre 2011 è stato approvato il progetto ZEN - Zero Impact Cultural Heritage Event Network, di cui Sviluppumbria è capofila. Il progetto, presentato nell'ambito del programma Interreg IVC, vede la partecipazione, oltre a Sviluppumbria, di 11 partner europei, fra cui il Comune di Perugia ed ha per scopo lo scambio di best practice al fine di individuare modelli di policy per la riduzione degli impatti ambientali degli eventi musicali e dei festival, con particolare riferimento ai centri storici. Il progetto si concluderà a settembre 2014. L'approvazione del progetto è stata condizionata alla riduzione di alcune voci di budget e alla modifica di specifici ambiti progettuali, avvenuta a febbraio 2012. A seguire, sono stati sottoscritti i contratti con l'Autorità di Gestione e con i singoli partner. Nel corso del semestre, Sviluppumbria, in quanto Capo Progetto, ha partecipato a 5 seminari europei a Copenhagen, Sofia, Vienna e Barcellona e ha organizzato il Kick off meeting a Perugia della durata di 3 giorni a Aprile 2012, con la partecipazione di 25 rappresentanti dei partner europei e ha dato il via alla ricerca sulla sostenibilità degli eventi umbri.

Nel corso del secondo semestre 2012, Sviluppumbria, ha partecipato a 2 seminari tematici europei e visite studio a Londra (ottobre 2012) e Rotterdam (dicembre 2012), nelle cui occasioni si sono svolti anche i comitati di pilotaggio fra tutti i partners di progetto. Nel semestre è stata presentata ufficiale richiesta di cambio partner, che ha richiesto ridefinizione di attività, budget e fasi di lavoro. Per ciò che attiene in particolare a quella dedicata allo studio e alla ricerca sulle esperienze e buone pratiche regionali in tema di sostenibilità degli eventi culturali, le attività previste sono state portate avanti in coerenza con le tempistiche di progetto dal partenariato sotto il coordinamento dell'Università di Londra, che ha definito le linee guida europee di ricerca. Sviluppumbria ha elaborato la sua ricerca regionale, condivisa a livello di partenariato in occasione del meeting di Rotterdam.

Progetto Leader – Leonardo da Vinci

Nel corso della prima parte del 2012, Sviluppumbria ha ospitato due delegazioni di 6 rappresentanti dell'Agenzia di Sviluppo Nord-Est Romania al fine di svolgere le attività di formazione previste dal progetto, Leader- Leonardo da Vinci, inerenti le attività di gestione e programmazione dello sviluppo locale e di cui l'Agenzia di Sviluppo del Nord-Est Romania è

capofila. L'Agenzia è partner di Sviluppumbria da oltre 10 anni, e con essa la Società ha più volte realizzato progetti in partenariato, comprese attività di sostegno alle imprese, la firma di un accordo di operazione fra le due Regioni e l'attuale progetto Interreg IVC ZEN. L'attività svolta nell'ambito di Leader ha comportato l'organizzazione delle attività di formazione per le due delegazioni, che si sono trattenute a Perugia per 15 giorni ciascuna (marzo e giugno 2012), ed hanno seguito un calendario di incontri che ha compreso Sviluppumbria, Regione Umbria, Comune di Perugia, Camera di Commercio di Perugia, centro Estero Umbro e Consorzio per le Aree Industriali. Il progetto, conclusosi a giugno 2012, ha contribuito a rafforzare ancora di più i rapporti fra Sviluppumbria e la controparte romena.

JEWEL - JOINT EASILY WAFTED EAST LABORATORY MODEL

Sviluppumbria propone e pianifica sulla 4a Call SEE South East Europe con capofila Comune di Perugia. Il progetto nasce dalla necessità, sulla base di incontri con le istituzioni comunali, di rivitalizzare il centro storico della città di Perugia, sviluppando strategie integrate di politiche sociali, economiche, così come indicate e dettate dalla Call SEE. Il Comune di Perugia si occuperà, oltre ai compiti di capofila, della costruzione di un Urban Centre in cui tutti i Dipartimenti comunali saranno coinvolti per la proposizione di nuove documentazioni e idee per lo sviluppo di nuove strategie politico-sociali-economiche. Sviluppumbria SpA, partner, interviene, per la sua specificità, con la costituzione di un "Incubatore diffuso" in città, per favorire la crescita imprenditoriale, favorire l'emersione dei bisogni di imprenditorialità, favorire la scelta attraverso l'accompagnamento alla costruzione del business plan, fornire gli strumenti necessari alla focalizzazione delle idee d'impresa, per il ripopolamento imprenditivo del centro storico. Il Comune individuerà ed offrirà i luoghi dismessi o abbandonati a favore delle neo iniziative che Sviluppumbria andrà a proporre. Partecipano al Progetto: Il Comune di Medias: Romania, l'Agenzia di sviluppo western Greece Region: Grecia, Patras Municipal Enterprise Patrasso Grecia, il Comune di Silven: Bulgaria, il Comune di Sibenik : Croazia, il Comune di GjiroKastr: Albania, l'Università di GjiroKastr: Albania. Il Progetto implementa attività per un totale di Euro 1.374.873,13.

Collaborazione con i comuni di Città di Castello, Umbertide e Spoleto per sportello imprenditoria

Continua la collaborazione di Sviluppumbria con i comuni di Città di Castello, Umbertide e Spoleto erogando, su appuntamento, servizi sulla creazione d'impresa ad imprenditori e potenziali imprenditori in appositi spazi messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali. Tali servizi riguardano l'orientamento e l'accompagnamento alla redazione di un piano d'impresa funzionale alla richiesta di aiuti allo start up e l'orientamento tra le diverse forme di

sostegno economico e finanziario messi a disposizione da istituzioni pubbliche per i potenziali e neo imprenditori quali la Legge Regionale 12/95, il Decreto Legislativo 185/200 Titolo II ed il Bando sul Microcredito.

Collaborazioni con il Comune di Terni

Nell'ambito del gruppo di lavoro "patto dei sindaci", Sviluppumbria è stata inserita nel gruppo di lavoro in qualità di supporto tecnico del Comune di Terni, nell'ambito dell'accordo sottoscritto dai Comuni di Terni e Narni per portare avanti congiuntamente iniziative nell'ambito del progetto "Smart city". Sviluppumbria, inoltre, si è fatta promotrice, insieme con Comune di Terni e ASM, poi allargato su scala regionale, del progetto "Smart grid" presentato nell'ultimo bando del Ministero della ricerca scientifica "Smart city".

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

SASE Spa (Aeroporto S. Francesco di Assisi)

La società Sase S.p.A., che è stata costituita il 14 dicembre 1977 ed ha iniziato la propria attività il 20 luglio 1981, gestisce l'Aeroporto "San Francesco d'Assisi" di Perugia. Sviluppumbria, oltre ad essere uno dei principali azionisti per conto della Regione, fornisce, quando necessario, supporto tecnico operativo al management Sase. A tal proposito Sviluppumbria sta assistendo la SASE per la definizione del piano programmatico ventennale 2008/2028 per il perfezionamento della richiesta per la gestione totale ventennale dell'aeroporto al Ministero dei Trasporti. Inoltre, Sviluppumbria sta assistendo la Sase per la predisposizione dei documenti programmatici di sostenibilità economico-finanziaria relativa al triennio 2012-2015.

Piattaforme logistiche

Nel secondo semestre 2012 sono iniziati i lavori per la realizzazione della piattaforma logistica di Terni, di conseguenza, si è proceduto al rinnovo del mandato a Sviluppumbria per provvedere alla elaborazione di un modello gestionale adeguato alla tipologia di infrastruttura intermodale che verrà messa in opera. L'affidamento prevede anche un'attività di promozione / sensibilizzazione presso le aziende del territorio regionale per agevolare il coinvolgimento delle stesse nella utilizzazione della piastra. Per il raggiungimento delle finalità indicate, Sviluppumbria ha intensificato i rapporti con l'Interporto di Jesi per dare concretezza all'ipotesi di dare vita ad attività integrate tra le piattaforme logistiche umbre e l'interporto, prevedendo, tra l'altro, lo svolgimento di un'indagine presso gli operatori utile per aggiornare la stima dei volumi di merce trasferibili sul trasporto intermodale, tale indagine verrà svolta in collaborazione con personale specializzato messo a disposizione dall'Interporto di Jesi.

Consorzio per lo sviluppo delle aree industriali TNS

TNS Consorzio opera presso la sede di Sviluppumbria Spa di Terni, ora trasferitasi nei nuovi uffici di Strada delle Campore, coadiuvato nelle proprie attività dal supporto tecnico dei funzionari della Società. L'attività del 2° semestre 2012 si è concentrata principalmente nella risoluzione delle varie problematiche pendenti sull'assegnazione del Compendio Bosco, arrivando alla sentenza positiva da parte del TAR sui ricorsi presentati da uno dei soggetti partecipanti all'assegnazione del Compendio, nella definizione della procedura di assegnazione e conseguente stipula del contratto di locazione con opzione all'acquisto dell'immobile Ex Ansaldo e sulla manifestazione d'interesse all'acquisto del Complesso Ex Giplast. Malgrado la bontà delle operazioni di cui sopra, TNS Consorzio non ha potuto sottrarsi all'assunzione di tutte le responsabilità indotte dalla delicata situazione economico/finanziaria che non rendono ormai più sostenibile un regolare procedimento della propria attività. Stante ciò, il CdA ed i Soci tutti, hanno convenuto sulla opportunità, in via cautelativa, di mettere in liquidazione l'Ente. La decisione, meditata negli ultimi mesi del 2012, è stata assunta in via definitiva agli inizi del 2013, in linea anche con le indicazioni provenienti dalla Regione dell'Umbria, la quale con delibera della Giunta Regionale n. 17 del 21/01/2013, ha preso atto delle posizioni espresse dall'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci già con delibera del 18/01/2013 del TNS Consorzio, onde evitare il peggiorare della situazione di instabilità per non disperdere il patrimonio di conoscenze e di professionalità maturate oltre all'ingente capitale immobiliare di proprietà, ha deliberato di procedere allo scioglimento e messa in liquidazione volontaria del TNS Consorzio. La Regione Umbria ha richiesto a Sviluppumbria SpA di predisporre un'ipotesi programmatica che preveda la riorganizzazione dell'offerta pubblica di servizi finalizzati all'insediamento produttivo nel contesto delle attribuzioni e della missione della società, con specifico riferimento alla valorizzazione e messa a sistema degli assets materiali ed immateriali degli organismi consortili. Le gestioni consortili dovrebbero, poi, confluire all'interno di Sviluppumbria, secondo un meccanismo giuridico, ancora da definire, che garantisca la gestione separata del patrimonio dei consorzi rispetto a quello sociale, sulla base dell'art. 2447-decies o delle norme sul mandato o sulla gestione d'affari.

La gestione di Sviluppumbria, oltre a dover rispondere alle linee guida regionali, dovrebbe mirare a consentire il rimborso del capitale conferito dagli enti pubblici aderenti al Consorzio, con esclusione di ogni ulteriore ripartizione del patrimonio.

Consorzio Crescendo / Consorzio Flaminia Vetus

In linea con gli intenti già esplicitati nel corso del 2012, finalizzati al perseguimento degli obiettivi individuati dalla Regione dell'Umbria in ordine al riordino e alla razionalizzazione delle strutture regionali, è stato individuato, di concerto con la Sviluppumbria Spa, l'iter più idoneo al mantenimento ed alla valorizzazione delle attività consortili all'interno della

menzionata riforma. Il percorso individuato, coerentemente con le indicazioni espresse dalla Regione dell'Umbria a mezzo deliberazione del 21 gennaio 2013 n. 17, consiste in una prima fase nella quale l'Ente verrà posto in liquidazione volontaria al termine della quale si procederà al trasferimento degli assets consortili in capo alla Sviluppumbria Spa con conseguente accollo delle attività/passività che residueranno al termine della summenzionata procedura di liquidazione (posizioni debitorie non estinte e risorse aziendali non realizzate). Tale trasferimento di attività e funzioni in capo alla Sviluppumbria S.p.A. dovrebbe consentire una più organica programmazione delle iniziative di promozione dei territori ora di competenza del Crescendo, in sinergia ed in coordinazione con le politiche regionali di sviluppo dell'intero territorio umbro. Tutto ciò permetterà inoltre di non disperdere il patrimonio reale e di conoscenze acquisito dal Crescendo nel corso degli anni passati. Gli organi amministrativi del Consorzio hanno già posto in essere quanto necessario all'avvio del suddetto procedimento, che, previa condivisione con gli Enti soci, dovrebbe formalmente essere oggetto di delibera di Assemblea, già nel mese di maggio 2013. Stante la situazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione, i cui membri sono tutti dipendenti di Sviluppumbria SpA, ha operato ponendo attenzione alla valorizzazione del patrimonio esistente nonché alla ristrutturazione delle posizioni debitorie contratte con gli Istituti di Credito. In concreto, relativamente al patrimonio attualmente esistente, il Consorzio vanta al suo attivo i seguenti immobili: n. 3 spazi residui all'interno dell'immobile ex Mabro per circa 3.000 mq., n. 15 lotti nell'area produttiva in località Colonna nel Comune di Fabro per circa 34.000 mq., n. 5 lotti presso l'area produttiva in località Cagnano nel Comune di Montecchio per circa 9.400 mq., n. 1 lotto sito in località Civitella dei Conti nel Comune di San Venanzo per circa 4.000 mq. l'area produttiva in località Fontanelle di Bardano nel Comune di Orvieto di circa 83.700 mq., l'immobile Centro Servizi sito in località Alfina nel Comune di Castel Viscardo di circa mq. 520 ed il capannone industriale in località La Ruota nel Comune di Baschi di circa mq. 724. Questo ultimo cespite è attualmente in locazione, con diritto di opzione all'acquisto, da parte di un'azienda operante nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime e attrezzature dolciarie. Al fine di valorizzare il Centro Servizi nel Comune di Castel Viscardo – ancora inutilizzato – è stato più volte sollecitato il medesimo Comune ad accelerare l'iter di approvazione della variante urbanistica necessaria per la trasformazione della destinazione d'uso dell'immobile in modo da renderlo compatibile con l'insediamento di attività produttive. E' in corso di attivazione la procedura per la selezione del nuovo operatore di telecomunicazioni che dovrà gestire la rete wireless di proprietà del Consorzio realizzata a servizio di parte dei Comuni soci. Si ribadisce infine che tutte le iniziative intraprese sono state realizzate con il concreto supporto della Sviluppumbria S.p.A., alla quale, in quanto società per azioni *in house* totalmente partecipata dalla Regione dell'Umbria, sono già state attribuite specifiche competenze per lo sviluppo economico del territorio regionale e alla quale pertanto verranno attribuite anche le funzioni

svolte fino ad ora dai consorzi per lo sviluppo industriale. Per quanto attiene il consorzio Flaminia Vetus, nel corso del secondo semestre il Consorzio è riuscito nel completamento delle opere di urbanizzazione relative all'area di insediamento della società Archimede Solar Energy spa. Il Consorzio sta procedendo anche per le opere di urbanizzazione primaria per la realizzazione dell'investimento della Centrale solare sperimentale.

Isrim Soc. Cons. a r.l.

Nella seconda metà del 2012, nel pieno dello sforzo per un consolidamento degli andamenti positivi registrati nel primo semestre, l'Isrim ha dovuto registrare eventi che hanno pesato negativamente sul raggiungimento degli obiettivi preposti. In particolare, già a partire da Settembre 2012, si è avuto il precipitare della situazione già critica riguardante il socio privato di riferimento Tecnofin e la sua controllata Tecnocentro avviate verso una condizione di pre – fallimento. L'Isrim ne è stata coinvolta in ragione dei rapporti commerciali e di partnership in alcuni importanti progetti di ricerca con Tecnocentro che rischiano di pesare in maniera fortemente negativa sul conto economico e sul bilancio. Per questa ragione si è deciso di sospendere la trattativa con un nuovo potenziale socio dell'Isrim per il passaggio delle quote da Sviluppumbria.

Dopo la chiusura dell'esercizio è proseguita l'attività secondo le linee sopra richiamate e l'organo amministrativo ha confermato determinazioni ed indirizzi volti al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa nelle sue varie voci.

Ma certamente il fatto più rilevante per le prospettive della Società va ricondotto alla conclusione del lavoro dell'Amministratore Unico riferito al completamento del processo di riorganizzazione di Sviluppumbria. Ad esso si è già accennato in apertura di questa relazione e ai suoi contenuti si fa rinvio.

Sinteticamente, in conclusione, penso di poter dire che, sulla base delle Leggi Regionali e degli atti di indirizzo del Consiglio e della Giunta Regionale, il documento delinea un percorso e una prospettiva stabile e riconoscibile per il ruolo e la missione complessiva di Sviluppumbria, per l'efficienza della sua organizzazione e l'efficacia dei suoi interventi per lo sviluppo economico e la competitività del territorio.

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di Bilancio, così come predisposto, nonché l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 a) del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 84.782,76, dedotta la riserva legale (Euro 4.239,14), a copertura delle perdite pregresse.

L' Amministratore Unico

Dr Calogero Alessi

Perugia, 09/05/2013

BILANCIO AL 31.12.2012

Stato patrimoniale - attivo			31.12.2012	31.12.2011
A)		CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni			
	I.	Immateriali		
		1) Costi impianto e ampliamento	15.075	27.459
		2) Costi ricerca e sviluppo		
		3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.051.856	1.119.122
		5) Avviamento		
		6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		7) Altre		
		subtotale B I	1.066.931	1.146.581
	II.	Materiali		
		1) Terreni e fabbricati	9.140.161	8.338.041
		2) Impianti e macchinari	1.860	2.253
		3) Attrezzature industriali e commerciali		
		4) Altri beni	262.084	324.812
		5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		subtotale B II	9.404.105	8.665.105
	III.	Finanziarie		
		1) Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	460.555	156.163
		b) imprese collegate	1.449.522	1.538.464
		c) imprese controllanti		
		d) altre imprese	2.138.508	2.205.163
		subtotale B III I	4.048.586	3.899.790
		2) Crediti		
		a) verso imprese controllate		
		b) verso imprese collegate		
		c) verso controllanti		
		d) verso altri		
		3) Altri titoli	50.000	50.000
		4) Azioni proprie		
		subtotale B III	4.098.586	3.949.790
		Totale immobilizzazioni	14.569.621	13.761.476
C)	Attivo circolante			
	I.	Rimanenze		
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
		3) Lavori in corso su ordinazione	9.582.599	9.406.350
		4) Prodotti finiti e merci		
		5) Acconti		
		subtotale C I	9.582.599	9.406.350
	II.	Crediti		
		1) Verso clienti		
		- entro 12 mesi	3.277.992	3.785.272
		- oltre 12 mesi	283.131	309.201
		subtotale C II I	3.561.123	4.094.472
		2) Verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
		3) Verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi	48.000	48.000
		- oltre 12 mesi	162.000	150.000
		subtotale C II 3	210.000	198.000
		4) Verso imprese controllanti		
		- entro 12 mesi	1.333.418	1.253.512
		- oltre 12 mesi		
		subtotale C II 4	1.333.418	1.253.512
		4 bis) Crediti tributari	682.963	418.283
		4 ter) Imposte anticipate	225.013	225.654
		5) Verso altri		
		- entro 12 mesi	144.110	194.610
		- oltre 12 mesi	468.400	506.961
		subtotale C II 5	612.511	701.571
		subtotale C II	6.625.027	6.891.492
	III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
		1) Partecipazioni in imprese controllate		142.372
		2) Partecipazioni in imprese collegate	262.573	242.804
		3) Partecipazioni in imprese controllanti		
		4) Altre partecipazioni	212.705	170.350
		5) Azioni proprie		
		6) Altri titoli		
		subtotale C III	475.277	555.527
	IV.	Disponibilità liquide		
		1) Depositi bancari e postali	301.471	218.060
		2) Assegni		772.104
		3) Denaro e valori in cassa	2.616	291
		subtotale C IV	304.086	990.455
		Totale attivo circolante	16.986.990	17.843.824
D)	Ratei e risconti			
	-	vari	17.988	19.757
	Totale attivo		31.574.600	31.625.057

Stato patrimoniale - passivo		31.12.2012	31.12.2011
A1)	Patrimonio netto		
I.	Capitale sociale	5.798.736	5.798.736
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	40.056	37.632
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI.	Riserve statutarie		
VII.	Altre riserve:		
	- riserva straordinaria	423	423
	- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 21	72.755	72.755
	- riserva da annullamento azioni proprie		
	- versamenti in c/aumento capitale sociale		
	- riserva avanzo da fusione RES		
	- riserva per arrotondamenti		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-331.513	-377.575
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	84.783	48.486
	Totale patrimonio netto	5.665.240	5.580.457
A2)	Apporti ai sensi di L.L.RR		
a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	2.135.787	2.400.545
b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	1.932.090	2.061.464
	Subtotale A2	4.067.877	4.462.008
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Imposte differite	900.724	923.732
3)	Altri	386.590	386.590
	Subtotale B	1.287.313	1.310.321
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.616.920	1.702.644
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	Debito v/soci per finanziamenti		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	1.463.828	4.454.408
	- oltre 12 mesi	4.653.039	1.243.043
	Subtotale D4	6.116.866	5.697.451
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	799.753	597.635
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti v/controlante		
	- entro 12 mesi	7.954.086	7.357.600
	- oltre 12 mesi		695.486
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	367.834	330.724
	- oltre 12 mesi		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	162.089	168.341
	- oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	1.330.811	899.280
	- oltre 12 mesi	92.404	334.801
	Totale debiti	16.823.844	16.081.318
E)	Ratei e risconti		
-	vari	2.113.406	2.488.309
	Totale passivo	31.574.600	31.625.057
	Conti d'ordine		
	Fideiussioni ricevute da terzi	3.565.972	365.972
	Garanzie rilasciate a terzi	591.438	3.658.305
	Fondi di terzi in amministrazione	24.638.490	25.383.217
	Totale conti d'ordine	28.795.900	29.407.495

Conto economico		31.12.2012	31.12.2011
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.744.339	1.516.615
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	176.249	576.725
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	730.704	710.483
	- contributi in conto esercizio	990.504	933.087
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma 2012	2.836.920	2.108.400
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi	1.061	37.535
	Totale valore della produzione	7.479.777	5.882.845
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.062	39.038
7)	Per servizi	2.073.249	1.618.114
8)	Per godimento di beni di terzi	208.663	233.907
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	2.651.523	2.935.021
	b) Oneri sociali	656.005	726.105
	c) Trattamento di fine rapporto	234.827	256.271
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
	subtotale B 9	3.542.355	3.917.397
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.379	82.923
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	368.223	377.572
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		
	subtotale B 10	451.602	460.495
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	868.048	289.184
	Totale costi della produzione	7.177.980	6.558.134
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	301.796	-675.289
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate	77.931	0
	- verso controllanti		
	- altri		
	Subtotale C 15	77.931	0
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	1.842	1.842
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- altri	5.877	6.074
	Subtotale C 16	7.719	7.916
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	237.204	211.021
	- Utilizzo fondo programma per copertura oneri finanziari	-153.752	-147.805
	Subtotale C 17	83.452	63.216
	Totale proventi e oneri finanziari	2.198	-55.300
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	52.444
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	318.210	736.958
	a1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni	-318.210	-736.958
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	52.444
E)	Proventi e oneri straordinari		
20)	Proventi:		
	plusvalenze da alienazioni	25	686.509
	varie	87.883	151.585
	Subtotale E 20	87.908	838.094
21)	Oneri:		
	minusvalenze da alienazioni	207.051	
	varie	862	148
	Subtotale E 21	207.913	148
	Totale delle partite straordinarie	-120.005	837.947
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	183.990	159.801
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	121.574	146.748
	b) imposte differite (anticipate)	-22.367	-35.433
	26) Utile (Perdita) dell'esercizio	84.783	48.486

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2012

Criteri di formazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto nel rispetto delle norme di legge, in particolare sulla base delle disposizioni del D. Lgs n. 127/91 e D. Lgs. N. 6/03, così come recepite nelle norme del codice civile Libro V, Titolo V, dall'art. 2423 all'art. 2428, dei Principi Contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2012" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico, mentre l'utilizzo fondo programma per la copertura degli oneri finanziari è confluito nella voce C del conto economico. Con riferimento all'impostazione contabile degli apporti a destinazione vincolata trasmessi in passato dalla Regione Umbria ai sensi di LL.RR., iscritti nella menzionata voce del passivo, segnaliamo che il bilancio per l'esercizio 2012 è stato redatto sulla base dei medesimi criteri utilizzati negli esercizi precedenti.

Il bilancio 2012 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:

Parte **A** - Criteri di Valutazione;

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul Conto Economico;

Parte D - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con imprese controllate e collegate si rinvia alla relazione sulla gestione degli amministratori.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

PARTE "A" - SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I Costi di Impianto e Ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in cinque anni. I Marchi, rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl e validati da apposita perizia di stima, sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto iscritto a seguito della fusione per incorporazione con BIC Umbria Spa in Liquidazione è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria Spa in liquidazione. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione

alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio.

Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti

Sono rappresentati dai crediti verso il socio controllante –Regione Umbria-, verso clienti, verso società controllate, collegate e verso altri, e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

5. Titoli

Sono obbligazioni di durata decennale iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie emessi da Enti creditizi e acquistati a scopo di garanzia. Tali titoli sono iscritti al costo corrispondente al valore nominale garantito al rimborso dal regolamento di emissione.

6. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a Progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota .

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

7. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

8. Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi e passivi riflettono, per competenza, proventi ed oneri riferibili ad un arco temporale comune a due o più esercizi.

9. Debiti

Sono rappresentati da debiti nei confronti del socio controllante – Regione Umbria –, di fornitori, Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, Erario, banche ed altri. Tutti sono iscritti al valore nominale.

10. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

11. Apporti ai sensi di LL.RR.

A.. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono approvati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR.. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

12. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di Fondi Regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma della L.R. 12/95, dell'art.7 della L.R. 4/11, della delibera G.R. n.9895/96 e della Delibera G.R. n.4919/97, classificati nei conti d'ordine. Tali Fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR. e dei conseguenti provvedimenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono

decrementati dalle erogazioni a fondo perduto e dagli altri oneri di gestione.

13. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

14. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

I movimenti sono stati i seguenti:

importi in €/Mgl	saldo 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2012	Saldo 31.12.12
Licenze d'Uso e software	7	4	---	6	5
Marchi	1.021	---	---	64	957
Diritto di superficie Terreno Spoleto	91	---	---	1	90
Costi di impianto e ampliamento	27	---	---	12	15
Totale	1.146	4	---	83	1.067

I marchi, rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl, sono: Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

importi in €/Mgl	Saldo 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2012	Saldo 31.12.12
Sede Sociale	372	---	---	28	344
Mobili , macch. Uff., attrezzature	300	14	---	68	246
Automezzi	25	---	---	9	16
Impianti e macchinari	2	---	---	0.3	2
Immobili Industriali	7.966	1.093	---	263	8.796
Totale	8.665	1.107	---	368	9.404

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2012 è la seguente:

importi in €/Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L. 72/83	Rivalut.ne L. 413/91	Rivalut.ne Imputaz.Dis. Conc./Annull post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2012	F.do Amm 31.12.2011	Ammort.to 2012	Valore Netto
Sede Sociale	973	143	130	----	----	1.246	874	28	344
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.901	8	----	----	----	1.909	1.595	68	246
Automezzi	106	----	----	----	----	106	81	9	16
Immobili Industriali	8.258	163	878	3.088	-190	12.197	3.138	263	8.796
Impianti e macchinari	261	----	----	----	----	261	259	0.3	2
Totale	11.499	314	1.008	3.088	-190	15.719	5.947	368	9.404

L'incremento degli immobili industriali è conseguenza dell'accordo transattivo con la società Cereplast Italia Spa avente ad oggetto la risoluzione parziale del contratto di compravendita dell'opificio industriale sito nel comune di Cannara stipulato nel corso del 2011 limitatamente alla parte relativa al terreno edificabile per €/Mgl 1.275 e al terreno agricolo per €/Mgl 25. Tale operazione ha generato una minusvalenza di €/Mgl 207 imputabile per €/Mgl 203 al terreno edificabile e per €/Mgl 4 al terreno agricolo.

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2012 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente ai compiti e alle funzioni attribuite alla Società dalla L.R.1/2009.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE – SEDE	Cap.Soc.	Quota	%	P.N.	Valore in
importi in €/Mgl	31.12.12	Detenuta		Proquota	bilancio

CONTROLLATE

Umbria Innovazione Scarl-Terni	536	514	95,83%	160	145
Consorzio NOVAUMBRIA – PG- in liquidaz.	161	108	67,09%	1	1
Consorzio Intercomunale per la gestione delle aree produttive – Cannara (Inattiva)	20	10	50,00%	10	10
3° Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl – Pantalla*	286	163	56,89%	188	163
UMBRIA FIERE SpA - Bastia Umbra	285	142	50,00%	204	142
					461

COLLEGATE

TNS - Consorzio Sviluppo Aree Ind.li – TR*	1.808	465	25,71%	3.273	465
SASE SPA - Perugia	3.019	995	32,96%	748	748
C.F. e P. Scarl (in liquidazione) –G.Tadino *	68	23	33,53%	10	1
NA.RO.GES. Soc.Cons.a r.l.–Narni-in Liquidaz.	21	9	42,50%	4	4
CONSORZIO "Crescendo" – Orvieto	541	216	40%	409	216
CENTRO STUDI "IL PERUGINO"-CITTA' DELLA	20	5	25%	1	1
PIEVE SCARL – in liquidazione*					
Consorzio Flaminia Vetus-Massa Martana-PG	69	29	42,03%	12	5
I.TRAS.TE Soc.Cons.ar.l. – Perugia*	80	20	25%	9	9
					1.449

ALTRE

INTERPORTO MARCHE SPA – Jesi*	11.582	474	4,09%	691	474
FOLIGNO NUOVA SPA – Foligno(in liquidaz.)	155	26	16,66%	16	4

PATTO 2000 SOC.COOP.a r.l. –Chiusi	56	2	4,146%	5	1
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SpA-Terni*	951	74	7,82%	79	74
TREC SPA in liquidazione – Spoleto*	151	10	6,95%	1	1
QUADRILATERO MARCHE- UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.a. – Perugia *	3.792	444	11,71%	1.042	383
E.S.CO UMBRIA SRL – Perugia in Liquidaz.	10	1	10,00%	3	1
					2.138

* Bilancio di riferimento 31/12/2011

Umbria Innovazione Scarl svolge attività di ricerca e trasferimento di tecnologie alle imprese.

La trasformazione in società in house del 3 A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l ha determinato una riduzione del capitale sociale per effetto dell'uscita dei soci privati dalla compagine societaria con il conseguente incremento della quota di partecipazione di Sviluppumbria dal 43,46% al 56,89%.

La partecipazione nella società Umbriafiore S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Nell'esercizio 2012 non sono stati intrattenuti rapporti economici con le controllate che hanno comportato ricavi.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti delle società controllate, unitamente a quelli della società controllante risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91. Al fine di fornire adeguata informativa riportiamo di seguito un prospetto che riepiloga gli effetti derivanti dal confronto fra le partecipazioni di controllo e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

importi in €/Mgl	Valore bil.		% part.	Q.ta PN		Dif.Costo//PN
	31.12.11	31.12.12		31.12.11	31.12.12	
Umb.Innovazione Scarl	145	145	95,83%	145	160	15
Consorzio Novaumbria	1	1	67,09%	1	1	0
– in Liquidaz.						
3 A Parco Tecn. .Agr.	163	163	56,89%	238	188	25
Soc. con a rl*						
Umbria Fiere Spa	142	142	50%	186	204	62

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incr.ti	Dec.ti	Sval.ni	Saldo
importi in €/Mgl	31.12.11				31.12.12

CONTROLLATE

Umbria Innovazione Scarl	145	---	---	---	145
Consorzio Novaumbria – in Liquidaz.	1	---	---	---	1
Consorzio Intercomunale per la gestione delle aree produttive – Cannara (Inattiva)	10	---	---	---	10
3A PARCO TECN.AGROALIM. srl – Pantalla*	163	---	---	---	163
UMBRIA FIERE SpA - Bastia Umbra	142	---	---	---	142
	461	---	---	---	461

COLLEGATE

TNS- CONS.SVILUPPO AREE IND.LI – Tr*	465	---	---	---	465
SASE SPA - Perugia	665	+330	---	-247	748
Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl –in Liquidazione*	1	---	---	---	1
C.F e P. Soc.Cons. arl - G. Tadino –in Liquidaz.*	1	---	---	---	1

Consorzio Flaminia Vetus-Massa Martana (Pg)	5	----	---	---	5
NAROGES Soc.Cons. a r.l. – Narni- in Liquidaz.	4	---	---	---	4
CONSORZIO “Crescendo” – Orvieto	216	---	---	---	216
I.TRAS.TE Soc.Cons.ar.l. – Perugia*	18	---	---	-9	9
	1.375	+330	---	-256	1.449
ALTRE					
INTERPORTO MARCHE SPA – Jesi*	474	---	---	---	474
FOLIGNO NUOVA SPA - Foligno (In liquidaz.)	4	---	---	---	4
PATTO 2000 SOC.COOP. a r.l. – Chiusi	1	---	---	---	1
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SpA – Terni*	74	---	---	---	74
TREC SPA in liquidazione – Spoleto*	1	---	---	---	1
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	---	----	---	1200
GEPAFIN Spa – Perugia *	383	--	---	---	383
E.S.C.O. UMBRIA SRL– Perugia in Liquidazione	1	---	---	---	1
	2.138	---	---	---	2.138

* Bilancio di riferimento 31/12/2011

4. Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Titoli di enti creditizi	50	50
Totale	50	50

I titoli di enti creditizi per €/Mgl 50 sono rappresentati da obbligazioni BPS di durata decennale acquistate nel 2010 da BIC Umbria Spa in liquidazione incorporata a scopo di garanzia.

5. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

importi in €/Mgl	31.12.2012	31.12.2011
"DOCUP 2000/2006 Mis. 1.2 Marketing Territoriale"	7.408	7.408
"Progetto- Formazione continua sulla responsabilità sociale Por Ob.3 (Docup 2000-2006)"	---	3
"Progetto Interregionale – Terra degli Etruschi"	282	282
"Progetto Interregionale – Itinerari della Fede"	367	306
"Progetto- Formazione architetti palestinesi – fin. dal MAE"	18	18
"Progetto- Interreg 3B Medocc Technopolis"	---	113
"Progetto L.I.N.F.A.Laboratorio Innovatività femminile azi.le"	---	45
"Progetto EssereBene"	---	112
"Progetto Leonardo Da Vinci – B. Plan"	---	47
"Progetto APQ Balcani – Prices"	48	48
"Progetto APQ Mediterraneo – Diarcheo"	127	127
"Progetto Med E.M.M.A"	180	90
"Progetto Responsible Med"	76	54
"Progetto Med Technopolis"	128	84
"Progetto I.TRA.STE"	616	598
"Progetto Stampa Materiali e Guide"	64	31
"Progetto UmbriAmerica" - Argentina	32	31
"Progetto FOSEL" - Argentina	77	9
"Progetto Interreg IV C – BOO-GAMES"	82	---

“Progetto Interreg IV C – Z.E.N.”	70	---
“Progetto INTERAMNA”	7	---
Totale	9.582	9.406

6. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 3.561, diminuiscono rispetto al 2011 di €/Mgl 533.

7. Altri crediti

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.12	31.12.11
Crediti verso controllanti (Regione Umbria) (*)	1.333	1.254
Crediti verso collegate	210	198
Crediti verso altri	612	701
Crediti tributari	683	418
Imposte anticipate	225	226
Totale	3.063	2.797

*) I crediti verso **controllanti** si riferiscono esclusivamente al socio Regione Umbria ed includono i residui dei contributi al Fondo Programma Sviluppumbria pari a €/Mgl 474 non ancora trasferiti al 31.12.2012.

I crediti verso imprese **collegate** si riferiscono a TNS Consorzio Aree Industriali Terni e Consorzio Crescendo.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Crediti verso imprese ed enti pubblici	455	518
Altri crediti	157	183
Totale	612	701

I crediti verso imprese sono derivanti in parte dall'attività finanziaria precedentemente svolta da Sviluppumbria e in parte dalla gestione di alcuni fondi a destinazione vincolata.

I crediti verso l'Erario sono così composti:

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Crediti di imposta (*)	526	418
Crediti v/Erario per imposte anticipate	225	226
Crediti IVA	157	---
Totale	908	644

*) I crediti di **imposta** includono i crediti richiesti a rimborso IRES (€/Mgl 29) e IRAP (€/Mgl 17) acquisiti con contratto di integrazione dell'acquisto d'azienda stipulato con il Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl in liquidazione nel mese di dicembre 2010.

Nel corso del 2012 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 137 .

Il dettaglio dei crediti altri è il seguente:	31.12.12	31.12.11
Crediti verso dipendenti per prestiti	145	170
Crediti di funzionamento	12	13
Totale	157	183

Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

8. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in €/Mgl 475

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2012, destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE – SEDE	Cap.soc. 31.12.12	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
------------------------	----------------------	-------------------	---	------------------	-----------------------

COLLEGATE

COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano-(in Liquidazione coatta amministrativa)	91	22	24,18%	0	0
VALNERINA SERVIZI SOC.c.p.a – Norcia	103	22	21,50%	74	21
IDREG UMBRIA SPA – Perugia	889	222	24,97%	346	0

ISIRIM Soc. Cons.a r.l. – Terni*	825	299	36,19%	242	242
					263
ALTRE					
TELA UMBRA COOP. a r.l. Città di Castello	58	36	62,78%	57	37
N. PANETTO E PETRELLI SpA – Spoleto*	598	94	15,68%	427	94
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Soc.Coop					
Città di Castello*	313	26	8,25%	15	14
CENTRO CERAMICA UMBRA Soc. Coop.					
– Gualdo Tadino- in Liquidazione*	7	1	14,29%	0	0
PONTI ENGINEERING SRL-C. di Castello*	255	18	7,20%	36	18
VERDE COLLINA Srl – Todi (Fallita)	775	77	10,00%	0	0
P.R.T. SRL – Spoleto – in Liquidazione*	13	2	15,29%	1	1
UNIVERSITA' DEI SAPORI SCARL – PG	76	5	7%	16	5
BANCA POPOLARE ETICA Soc.Coop a r.l.	42.790	26	0,062%	33	26
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl – C. di Castello*	485	20	4,21%	18	17
					212

* Bilancio di riferimento 31/12/2011

Nel mese di febbraio 2012 è stata alienata la partecipazione in Idreg Umbria Spa realizzando una plusvalenza di €/Mgl 78.

Le partecipazioni in Isrim, Banca Popolare Etica e Valtiberina Produce sono state riclassificate nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere dimesse.

La Coop Tela Umbra, ancorché partecipata al 63,35% è classificata fra le altre in quanto, essendo in forma di Cooperativa, non si dispone della maggioranza dei voti in assemblea.

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE – SEDE	Saldo	Inc.ti	Decr.ti	Sval.ni	Saldo
importi in €/Mgl	31.12.11				31.12.12

COLLEGATE

VALNERINA SERVIZI Soc.c.p.a – Norcia	21	---	---	---	21
IDREG UMBRIA SPA – Perugia	222	---	-222	---	0
ISRIM Soc. Cons.a r.l. – Terni*	24	269	---	-51	242
	267	269	-222	-51	263

ALTRE

TELA UMBRA COOP. a r.l. Città di Castello	37	---	---	---	37
N. PANETTO E PETRELLI SpA–Spoleto*	94	---	---	---	94
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Coop. a r.l.*	14	---	---	---	14
C.CERAMICA UMBRA Coop..-G.Tadino-in Liquidaz.*	1	---	---	-1	0
PONTI ENGINEERING Srl-Città di Castello*	18	---	---	---	18
P.R.T. Srl – Spoleto – in Liquidazione*	1	---	---	---	1
UNIVERSITA' DEI SAPORI SCARL – PG	5	---	---	---	5
BANCA POPOLARE ETICA	26	---	---	---	26
VALTIBERINA PRODUCE Scarl – C.Castello*	17	---	---	---	17
	213	---	---	-1	212

* Bilancio di riferimento 31/12/2011

9. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 301 e giacenze di cassa per €/ Mgl 3.

Il saldo dei depositi bancari rispetto al 31 dicembre 2011 aumenta di €/Mgl 83.

10. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a €/Mgl 1 e si riferiscono a quote di cedole di interessi di titoli obbligazionari in portafoglio. I risconti attivi sono pari a €/Mgl 17 e sono costituiti da quote di

premi di assicurazione, di canoni di manutenzione e locazione di beni mobili di competenza 2013.

11. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris. da Conv.€	Ris. Leg. Ris.Straor,	Ris. Da Ann.to Azioni proprie Vers.ti in c/aum.to C.S. Ris. Avanzo Fusione RES	Risult.es. preceden	Risultato D'esercizio	Totale P.Netto
SALDI AL 31.12.2010	5.798	73	33	116	-600	112	5.532
Destinazione utile esercizio 2010	---	---	5,5	---	106,5	-112	---
Riserva avanzo da fusione ReS Spa	---	---	---	-116	+116	---	---
Risultato d'esercizio 2011	---	---	---	---	---	48	48
SALDI AL 31.12.2011	5.798	73	38	---	-377	48	5.580
Destinazione utile esercizio 2011	---	---	2	---	46	-48	---
Risultato d'esercizio 2012	---	---	---	---	---	85	85
SALDI AL 31.12.2012	5.798	73	40	---	-331	85	5.665

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzi (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale	5.798.736	---	---	----	----
Riserva legale	40.056	B		----	----
Altre riserve:					
-Straordinaria	423	A,B,C	---	----	----
-Da conversione in €	72.755	A,B,C	---	----	----

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.370.071 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.497.142	92,323%	5.353.542,42
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,991%	57.455,07
C.C.I.A.A. PERUGIA	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	252.884	2,224%	128.970,84
Comune di Umbertide	33.500	0,295%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	274.752	2,416%	140.123,52
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.120	0,019%	1.081,20
TOTALE	11.370.071	100,00%	5.798.736,21

12. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31.12.11

€/Mgl 2.400

Incrementi:

a) Apporti ai sensi di LL.RR. al Fondo Programma 2012	2.837
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl	103
c) Fondi per sottoscrizione aumento capitale sociale SASE Spa	329
Totale incrementi	3.269

Decrementi:**1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:**

a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl	-103
b) Consorzi export e attività per Export	-121
Totale	-224

2) Utilizzo fondo per svolgimento programma:

a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2012	<u>-2.837</u>
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma	-2.837

3) Utilizzo apporti ai sensi LL.RR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi:

a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni	-318
b) Svalutazione di crediti	---
c) Oneri finanziari derivanti dall'acquisto opificio industriale Cannara	-154
d) IMU relativa al terreno edificabile Cannara	-1
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi	-473

Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.

Totale decrementi	€/Mgl -3.534
Saldo netto movimenti 2012	€/Mgl -265
Consistenza al 31.12.2012	€/Mgl 2.135

13. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 1.932 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza al 01.01.12	Incrementi 2012	Utilizzi 2012	Saldi 31.12.2012
Fondo L.R. 70/80	97	---	---	97

Fondo PIM	404	---	---	404
Fondo L.R. 14/85	29	---	---	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	---	---	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	---	---	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	---	---	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	---	---	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'occupazione"	1	---	---	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	---	---	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	303	57	-57	303
Fondo per Programma attuativo della				
“Promozione integrata dell’Umbria”	233	---	---	233
F.do funz.to Comitato Valutazione L.R.12/95	100	23	-78	45
F.do Progetto “Brasil Proximo”	111	623	-588	146
F.do Progetto “Camera Arbitrale Palestinese”	170	---	-110	60
Totale	2.062	703	-833	1.932

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

- FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) **€/Mgl 98**

Resta invariato rispetto al 2011.

La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

- FONDO PIM **€/Mgl 404**

Costituito nel 1989 mediante storno del “Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l’Innovazione Tecnologica” con dotazione iniziale di €/Mgl 642. Nel 2012 il Fondo PIM risulta impegnato con finanziamenti a rientrare per €/Mgl 18 inclusi nell'attivo circolante per i quali sono in corso azioni legali per il recupero.

- FONDO L.R. 14 DEL 1985 **€/Mgl 29**

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria.

Resta invariato rispetto al 2011.

La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

- FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori"

(LL.RR. n. 19/91; n. 2/93 e n. 30/95) €/Mgl 384

- FONDI Progetto "Qualità Miglioramento" €/Mgl 169

€/Mgl 553

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando.

Resta invariato rispetto al 2011.

La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui

- FONDO D.G.Comunale di Perugia n. 638/99 €/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia.

E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppo Umbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia.

- FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U.

(stabilizzazione, incentivi all'esodo, sussidi) €/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria.

Resta invariato rispetto al 2011.

- FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione €/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria.

E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione".

Resta invariato rispetto al 2011.

- FONDO P.I.A.N.P. – PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA - €/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n. 194 / 03 e n. 413 / 03.

E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di

Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia.
Resta invariato rispetto al 2011.

**- FONDO L.R. 21/2002 – AREE NON RICOMPRESSE nell'operatività del DOCUP OB 2
2000/2006 “Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale,
delle sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre”** **€/Mgl 303**

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003.

Il Fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 152 inclusi nell'attivo circolante.

**- FONDO PER “PROGRAMMA ATTUATIVO DELLA PROMOZIONE INTEGRATA
DELL'UMBRIA – D.G.R. n. 689/2004** **€/Mgl 233**

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria.

Resta invariato rispetto al 2011.

**- FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA
L.R.12/95** **€/Mgl 45**

D.G. Provinciale di Perugia n. 624 / 10.

E' stato costituito nel 2011 con apporti della Provincia di Perugia per €/Mgl 168. E' destinato alla copertura dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione L.R.12/95 di cui Sviluppo Umbria è incaricata della gestione amministrativa. E' incrementato annualmente dai trasferimenti erogati dalla Regione Umbria alla Provincia di Perugia per le spese di gestione della delega della L.R.12/95. Nel corso dell'esercizio sono stati imputati costi per un importo pari a €/Mgl 78.

**- FONDO DEDICATO ALLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO “BRASIL
PROXIMO”** **€/Mgl 146**

Costituito nel corso del 2011 con apporti della Regione Umbria 482. E' destinato alla realizzazione delle attività previste dal programma Brasil Proximo cofinanziato dal M.A.E. di cui la Regione Umbria è capofila. La Regione Umbria ha individuato le modalità operative del Progetto e ha

affidato a Sviluppumbria il ruolo di soggetto attuatore con l'accordo tecnico specifico siglato nel 2011 nell'ambito della Convenzione quadro tra Regione e Sviluppumbria in materia di attività relative alle relazioni internazionali.

Nel 2012 il fondo è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 623 e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 588.

- FONDO DEDICATO ALLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO "CAMERA ARBITRALE PALESTINESE" €/Mgl 60

Costituito nel corso del 2011 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 170. E' destinato alla realizzazione delle attività previste dal progetto Camera Arbitrale Palestinese cofinanziato dal M.A.E. di cui la Regione Umbria è capofila. La Regione Umbria ha individuato le modalità operative del Progetto e ha affidato a Sviluppumbria il ruolo di soggetto attuatore con l'accordo tecnico specifico siglato nel 2011 nell'ambito della Convenzione quadro tra Regione e Sviluppumbria in materia di attività relative alle relazioni internazionali.

Nel 2012 il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 110.

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.12	31.12.11
Imposte differite	901	924
Altri fondi	386	386
Totale	1.287	1.310

Il fondo **imposte differite**, costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa in Liquidazione, ha subito una riduzione di €/Mgl 23.

Gli **altri fondi** si riferiscono all'accantonamento prudenziale costituito per far fronte ai possibili rischi connessi alla gestione del progetto I. TRAS.TE finanziato dal MISE. Resta invariato rispetto al 2011.

15. FONDO TFR**€/Mgl 1.617**

Il saldo è la risultante dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2011	1.703
TFR erogato per fine rapporto dipendenti	-231
Anticipi su TFR	-45
Imputazioni di legge	-18
TFR destinato INPS	-2
TFR destinato a PREVIRAS	-17
TFR destinato a PREVIDAI	-7
Accantonamento dell'esercizio 2012	234
Saldo al 31.12.2012	1.617

16. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Debito v/Banche	6.117	5.697
Debiti v/fornitori di beni e servizi	800	598
Debiti v/controllante	7.954	8.053
Debiti tributari	368	331
Debiti verso istituti di previdenza	162	168
Altri debiti	1.423	1.234
Totale	16.824	16.081

Il debito v/**Banche** pari a €/Mgl 6.117 si riferisce: per €/Mgl 3.729 allo scoperto per capitale determinatosi nel 2012 sul nostro c/c 280.503 presso BNL a seguito dell'anticipazione di cassa accordataci per l'acquisto del compendio industriale di Cannara, per €/Mgl 1.243 al mutuo acceso presso MPS con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Taverne di Corciano

finalizzato all'operazione di acquisto del ramo di azienda del Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl e per €/Mgl 1.145 allo scoperto sui conti correnti ordinario e conto anticipi.

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 800 sono relativi ad acquisti di materiali vari/prestazioni di servizi. Per €/Mgl 420 sono rappresentati da fatture da ricevere.

I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **controllante** pari a €/Mgl 7.954 sono relativi ad anticipi su lavori in corso per €/Mgl 7.654 e a debiti ex C.A.A.U Srl per €/Mgl 300.

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono per €/Mgl 7.030 a Regione Umbria (Docup 2000/2006 Misura 1.2 Marketing Territoriale), per €/Mgl 520 ai Progetti Interregionali "Terra Etruschi" e "Itinerari della fede" e per €/Mgl 104 al Progetto "Guide Promozionali".

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.12	31.12.11
Ritenute IRPEF- IRES	150	119
IVA ad esigibilità differita	218	56
Debiti IVA	---	57
Debiti per IRAP	---	99
Debiti per IRES	---	---
Totale	368	331

Il debito verso **istituti di previdenza** €/Mgl 162 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2012.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.12	31.12.11
Debiti per anticipi su lavori in corso	932	566
Debiti per quote di capitale sociale e quote associative da versare	49	41
Debiti verso organi sociali	8	17

Debiti verso soci per capitale da rimborsare	---	225
Debiti ex Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl	14	14
Depositi cauzionali ricevuti	47	43
Debiti v/personale dipendente	10	186
Debiti V/SASE per saldo contributo 2012	200	---
Debiti V/ SEU per saldo contributo 2012	40	---
Altri debiti	123	142
Totale	1.423	1.234

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono per €/Mgl 68 al Progetto Med Technopolis, per €/Mgl 43 al Progetto APQ Balcani Prices, per €/Mgl 55 Progetto APQ Archeogiordania, per €/Mgl 553 al Progetto I.TRAS.TE., per €/Mgl 87 al Progetto MED EMMA, per €/Mgl 77 al Progetto Responsible Med e per €/Mgl 49 ad altri diversi minori.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle indennità di trasferta, rimborsi chilometrici/più di lista relativi al mese di dicembre.

Fatta eccezione per il mutuo quindicennale acceso presso il MPS, non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

17. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 168 e si riferiscono a costi maturati per competenza per ferie e permessi non goduti riferiti al personale dipendente.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 1.945 e sono costituiti per €/Mgl 1.941 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 4 da ricavi per servizi di competenza del 2013.

La voce **risconti passivi "per contributi in conto impianti"** pari a €/Mgl 1.941 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti da BIC Umbria Spa incorporata nel 2010 per la realizzazione degli investimenti dell'incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti

passivi imputando a conto economico dell'esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell'agevolazione. Nel corso del 2012 i "risconti passivi per contributi in conto impianti" hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all'accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio.

La voce "risconti passivi per contributi in conto impianti" è composta da :

- €/Mgl 1.188 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l'incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell'investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all'anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
- €/Mgl 129 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d'investimento per l'incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
- €/Mgl 625 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.

L'ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 1.540.

18. Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Garanzie rilasciate	592	3.658
Garanzie ricevute	3.566	366
Fondi di terzi in amministrazione	24.638	25.383
Totale	28.796	29.407

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

- 1) fidejussione rilasciata a favore della Cassa di Risparmio di Firenze a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti della Sirio Ecologica Spa di €/Mgl 107.

- 2) fidejussione rilasciata a favore della Banca Popolare dell'Etruria a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti della SEAS Spa di €/Mgl 51.
- 3) fidejussione rilasciata a favore della Cassa di Risparmio di Città di Castello a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti della Ponti Editoriale Spa di €/Mgl 20.
- 4) fidejussione rilasciata a favore della Banca di Mantigniana, Credito Cooperativo Umbro di Mantigniana a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazzone di €/Mgl 17.
- 5) fidejussione rilasciata a favore della Cassa di Risparmio di Città di Castello a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti della Cartolibraria Tiberina di €/Mgl 26.
- 6) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321.
- 7) Pegno su titoli obbligazionari di €/Mgl 50 in favore di Banca Popolare di Spoleto quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa a garanzia delle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di locazione dell'immobile di Terni.

Le garanzie ricevute si riferiscono a interventi finanziari effettuati ancora in essere, alla fidejussione ricevuta da Allianz Bank Financial Advisor Spa per un importo pari ad €/Mgl 300 a garanzia della realizzazione di almeno il 75% degli investimenti e dell'incremento occupazionale previsti nel progetto presentato dall'aggiudicatario del bando di vendita del compendio industriale sito nel Comune di Cannara e all'ipoteca concessa da Cereplast Italia Spa sull'opificio industriale di Cannara a garanzia del pagamento del saldo prezzo dell'immobile stesso per un importo pari ad €/Mgl 3.200.

I Fondi di terzi in amministrazione sono relativi a Fondi Regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma della L.R. n. 12/1995, dell'art.7 della L.R. 4/11, della Delibera Giunta Regionale n. 9895/96

e della Delibera della Giunta Regionale n. 4919/97. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppo Umbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei Fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppo Umbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Al 31.12.2012 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	12.160
	Fondi disponibili	€/Mgl	11.363
	Totale	€/Mgl	23.523
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	350
	Fondi disponibili	€/Mgl	663
	Totale	€/Mgl	1.013

I Fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 9895/96 sono destinati alla erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi socio-economici di cui all'art. 7 della convenzione

ENEL/Regione Umbria del 1995 (Centrale di Pietrafitta). Il loro ammontare al 31.12.12 è di €/Mgl 88 e resta invariato rispetto al 2011.

I fondi di cui alla D.G.R. n. 4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31.12.12 è di €/Mgl 15.

PARTE "C" - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.12	31.12.11
Ricavi per prestazioni servizi	€/Mgl 2.744	€/Mgl 1.517

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.12	31.12.11
Ricavi da servizi e proventi da partecip.ne a progetti	2.265	1.226
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	274	265
Proventi gestione L.R. 12/95 e F.do microcredito	205	26
Totale	2.744	1.517

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Variazione delle rimanenze	176	577

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2012 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Altri ricavi	731	710

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 120, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 48, i contributi in conto impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, i proventi derivati dall'imputazione del costo del personale ai progetti di cooperazione internazionale con il Brasile per €/Mgl 134, i proventi derivanti dal riaddebito del costo di personale distaccato per €/Mgl 21, i

proventi generati dalla chiusura di progetti inclusi fra i lavori in corso su ordinazione per €/Mgl 319 e altri diversi minori.

4. Contributi in conto esercizio

31.12.12	31.12.11
990	933

La voce include:

- Contributo Regione Umbria per la realizzazione delle attività relative all'Osservatorio Turistico Regionale €/Mgl 50
- Contributo da Regione Umbria per le attività relative alla gestione del Bando TAC €/Mgl 170
- Contributo da Regione Umbria per le attività relative all'iniziativa Toronto €/Mgl 8
- Contributo da Regione Umbria per le attività relative all'iniziativa Settimana Umbra in Brasile €/Mgl 4
- Contributo da Regione Umbria per le attività di Promozione Turistica Integrata €/Mgl 150
- Contributo da Regione Umbria per il progetto interregionale Terra degli Etruschi €/Mgl 8
- Contributo da Regione Umbria per il progetto di sviluppo dell'aeroporto di S.Egidio €/Mgl 600

5. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma:

1) Per svolgimento programma 2012

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Utilizzo fondo per svolgimento Programma	2.837	2.108

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2012.

2) Per copertura perdite su crediti ed altri costi

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
------------------	----------	----------

Utilizzo fondo per copertura perdite su crediti

ed altri costi (1)	1	38
--------------------	----------	-----------

(1) Rappresenta l'utilizzo del Fondo Programma a copertura delle svalutazioni dei crediti relativi agli interventi effettuati nell'ambito dell'attività finanziaria, oggi svolta solo in via residuale e in modo complementare all'attività di servizi. Gli altri costi €/Mgl 1 si riferiscono all'IMU relativa al compendio industriale sito nel Comune di Cannara.

Per l'analisi delle singole poste si rinvia alla sezione di commento della voce C.II dell'Attivo Patrimoniale e della voce B10 d) del conto economico.

6. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
------------------	----------	----------

Costi per acquisti	34	39
--------------------	-----------	-----------

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.12	31.12.11
Materiali vari di consumo	5	4
Oneri Auto	15	13
Cancelleria e stampati ecc.	14	22
	34	39

7. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
------------------	----------	----------

Costi per servizi	2.073	1.618
-------------------	--------------	--------------

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.12	31.12.11
Servizi e consulenze per progetti	914	664
Altre consulenze	250	113
Compensi amm.ri e sindaci	96	102
Spese manutenzione	183	135
Spese telefoniche	76	76
Spese di trasferta	124	114
Spese assicurative	64	65
Spese per acquisto buoni pasto	101	102
Spese di pulizia	55	50
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	147	142
Altri costi di gestione diversi	63	55

8. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Fitti passivi	182	200
Canoni di locazione beni mobili	27	34
Totale	209	234

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede di Terni in Via Armellini, della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore, della sede di Perugia in Via del Macello e del magazzino/deposito in Perugia. Nel corso del 2012 le sedi di Terni, in Via Armellini e in Via del Teatro Romano, e la sede di Perugia, in via del Macello, sono state accorpate rispettivamente nelle sedi di Terni in Strada delle Campore e di Perugia in Via Don Bosco. I canoni di locazione di beni mobili si riferiscono al noleggio delle fotocopiatrici e delle autovetture.

9. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
------------------	----------	----------

Salari e stipendi	2.651	2.935
Oneri sociali	656	726
Accantonamento TFR	235	256
Totale	3.542	3.917

Registrano una diminuzione rispetto al 2011 di €/Mgl 375 conseguenza dei pensionamenti maturati nel mese di dicembre 2011.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2012 è il seguente:

	31.12.12	31.12.11
Dirigenti	2	2
Impiegati	68	68

10. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	83	83
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	368	377
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	---	---
Totale	451	460

11. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Oneri diversi di gestione	868	289

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.12	31.12.11
Rettifica crediti	22	24
Contributi vari	680	130

Quote associative	11	13
Imposte non correlate al risultato di esercizio	121	80
Altri oneri diversi	34	42
Totale	868	289

12. Proventi da partecipazioni verso imprese collegate

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	78	---

Si riferisce alla plusvalenza realizzata in seguito alla vendita della partecipazione nella Idreg Spa.

13. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Proventi da titoli	2	2

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni BPS acquistate nel 2010.

14. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Interessi	6	6

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.12	31.12.11
Interessi su crediti v/banche	3	4
Interessi su altri crediti	3	2
Totale	6	6

15. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Interessi su debiti verso banche	231	205
Interessi e oneri finanziari diversi	6	6

Utilizzo fondo programma per copertura oneri

finanziari (1)	-154	-148
Totale	83	63

(1) Rappresenta l'utilizzo del fondo programma a copertura degli oneri finanziari maturati nel corso del 2012 sulla linea di credito concesso da BNL per l'acquisto del compendio industriale sito nel Comune di Cannara.

Per la riclassificazione alla voce C) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

16. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	---	52
Svalutazioni partecipazioni (2)	318	737
Utilizzo fondo programma per copertura perdite		
e minusvalenze su partecipazioni (3)	-318	-737
Totale	0	52

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per quelle partecipazioni in cui il valore della corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2012 risulta essere inferiore al costo.

Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei “criteri di formazione” della Nota Integrativa.

17. Proventi e oneri straordinari

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Plusvalenze da alienazioni	---	687
Proventi straordinari vari	88	151
Totale	838	838

I **proventi straordinari vari** si riferiscono ai rimborsi IRAP riferiti alle annualità 2004 e 2007 per €/Mgl 8 e all’istanza di rimborso IRES per mancata deducibilità dell’IRAP presentata nel febbraio 2013 per €/Mgl 80.

importi in €/Mgl	31.12.12	31.12.11
Minusvalenze da alienazioni	207	---
Oneri straordinari vari	1	---
Totale	208	838

Le **misuvalenze da alienazioni** si riferiscono alla minusvalenza registrata conseguentemente all’accordo transattivo con la società Cereplast Italia Spa avente ad oggetto la risoluzione parziale del contratto di compravendita dell’opificio industriale sito nel comune di Cannara.

18. Imposte sul reddito d’esercizio

Il valore della voce 22 "Imposte sul reddito di esercizio" di € 99.207 è così composto:

IRES	€ 4.127
IRAP	€ 117.447
Imposte anticipate e differite	€ -22.367

Il credito complessivo per imposte anticipate da recuperare negli esercizi successivi corrisponde a € 225.010

di cui:

	IRES	IRAP
entro l'esercizio successivo	1.937	---
oltre l'esercizio successivo	---	---
Periodo indeterminato	223.073	---
	225.010	---

Rispetto al 2011 si riduce di € 641 per effetto di riversamenti nell'anno 2012 per € 9.178 e nuovi stanziamenti per € 8.537.

Il fondo imposte differite derivante dalla rivalutazione civilistica degli immobili, ammonta ad € 900.724 e si è ridotto di € 23.008 per effetto dei riversamenti operati nell'anno 2012.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci/Revisori contabili sono i seguenti:

	31.12.12	31.12.11
Amministratori	44	46
Sindaci (revisione legale dei conti)	17	19
Sindaci(collegio sindacale)	35	38

L'Amministratore Unico
Dr Calogero Alessi

Perugia, 09/05/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti
Della Sviluppumbria S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Sviluppumbria S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Sviluppumbria S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico della Sviluppumbria S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio,

come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2012.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 11.06.2012, 26.07.2012 e 3.09.2012 e preso visione delle determinazioni (dalla n.1 rif. anno 2013 e dalla n.2 alla n.6 rif. anno 2013) dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Perugia, 13.05.2013

Il Collegio Sindacale

Massimo Pannacci

Renzo Stentella

Marco Rossi